

DOVE C'È POS PAGA BANCOMAT BPC

Da oggi, con la sua banca, può pagare gli acquisti in tutti gli esercizi dove c'è POS.

Grazie a un'iniziativa realizzata dal Consorzio Triveneto, di cui fanno parte 26 banche fra le più importanti in Italia, Banca Popolare di Cortona inclusa, può usare la tua carta Bancomat per ottenere l'addebito diretto e automatico sul suo conto corrente di tutti gli importi spesi.

Al momento del pagamento l'operatore alla cassa abilitata POS le richiederà la carta Bancomat. Sarà lei, in collegamento con la sua banca, ad autorizzare l'addebito componendo il codice segreto personale, lo stesso che le consente di prelevare denaro contante presso gli sportelli Bancomat.

Automaticamente l'importo verrà accreditato sul conto dell'esercizio e il pagamento è fatto.

Oltre 600 esercizi convenzionati offrono il sistema di pagamento automatico POS: li cerchi per i suoi acquisti, li riconoscerà da questo marchio.

POS

Se ancora non ce l'ha le conviene richiedere subito alla Banca Popolare di Cortona la carta Bancomat. Potrà prelevare denaro contante dagli sportelli automatici Bancomat di tutta Italia e utilizzare il più nuovo, comodo, sicuro sistema di pagamento degli acquisti, il sistema POS.

banca popolare di cortona

TUTTI I SERVIZI DI BANCA

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE IN CORTONA (Arezzo)



Sede operativa Valdichiana
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telfax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/ 630323-324
Telefax 62543

Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509



L'ETRURIA

BIBLIOTECA COMUNALE

52044 CORTONA

AREZZO

PERIODICO (QUAGGIO)

Cortona Anno C N. 21 - 15 Dicembre 1991

1.500



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000
Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Una risentita protesta

Uno strano silenzio

L'Assessore Mancini ha comunque risposto all'articolo di fondo del numero scorso de L'Etruria. Non ne condividiamo i contenuti, ma occorre dar atto all'Assessore che, per lo meno, tenta una difesa d'ufficio del suo Assessorato.

Cosa ci lascia più sgomenti, invece è lo strano silenzio o l'assurdo torpore delle categorie imprenditoriali della città. È vero che l'Associazione Commercianti vuole trovare il dialogo con la Giunta, ma è altrettanto vero che la piattaforma del colloquio dovrebbe verte su come realizzare i "lunghi sospesi" e le priorità urgenti del Centro Storico.

Se la volontà di dialogo è questa, il venir a conoscenza che sul problema parcheggi (con il concorso di idee) la Giunta ha ulteriormente ritardato l'iter di due mesi avrebbe imposto alle categorie imprenditoriali di salire lo scalone comunale, chiedere chiarimenti e diramare un comunicato stampa.

Continua a pag. 16

Egregio Direttore, da qualche tempo, dalle pagine del suo giornale, in prima persona, sta alimentando una polemica astiosa, quanto immotivata nei confronti di questa Amministrazione. Opinioni divergenti su argomenti di natura politico-amministrativa, se in buona fede, non giustificerebbero tanta animosità verbale. Ad esempio, privi di fondamento appaiono gli argomenti con cui Ella tenta di criticare l'azione amministrativa di questa giunta sul problema dei parcheggi per il centro storico.

L'obiettivo della realizzazione di nuovi posti macchina, sotterranei e/o attrezzati con moderne tecnologie, viene perseguito da questa Giunta con atti e decisioni amministrative che non lasciano dubbi sulla determinazione di verificare concretamente la fattibilità in tempi relativamente brevi.

È stato effettuato un sondaggio preliminare per accertare l'eventuale interesse di ditte, con adeguate capacità imprenditoriali, alla costruzione e gestione di parcheggi a Cortona. È stato altresì approvato un bando per l'acquisizione di progetti rispondenti per funzionalità, qualità e quantità, alle esigenze specifiche della nostra città.

Questa, infatti, strutturata nei secoli nell'assetto urbanistico attuale, ha caratteristiche particolarissime, che non possono, in nes-

sun caso, risultare compromesse. Ritengo, pertanto, che "un concorso di idee" fra progettisti e tecnici qualificati, sia la risposta giusta ad un problema di grande rilevanza. E nello stesso tempo il modo più opportuno per portare il problema al livello che merita Cortona, città piccola, ma di rilievo storico e culturale internazionale. Non si tratta, pertanto, di sfuggire alle proprie responsabilità, né di allungare i tempi delle decisioni, bensì di trovare in maniera corretta e ragionevole la soluzione ad un problema antico, complesso e che, in quanto tale, abbiamo ereditato.

Sono inoltre convinto che su questo argomento non sono possibili improvvisazioni, ma grande concretezza e senso di responsabilità.

Del resto, tutti gli aspetti politico-amministrativi sono stati definiti nelle sedi competenti (Circoscrizioni e Consiglio Co-

Continua a pag. 16

Cambia il costume politico

Ancora da noi in Toscana e nella nostra provincia in particolare l'effetto delle Leghe non è avvertito come un fenomeno di protesta; sono una tematica nazionale, e, come per tutte le sciagure annunciate in video, se ne può parlare ma senza l'ansia che i partiti tradizionali hanno in altre parti di Italia.

Un primo esempio, in parte sottovalutato, è stato la presenza in altri comuni aretini e nelle elezioni regionali del partito "Caccia, pesca e ambiente".

Questo raggruppamento d'opinione anche a Foiano ha ottenuto considerevoli consensi, ma era la prima volta che si affacciava nell'agone politico e i partiti tradizionali contano nel suo prossimo dissolvimento.

Questo è il fenomeno emergente, ma c'è un altro aspetto della vita politica che lascia veramente perplessi.

E chiariamo questo ultimo aspetto: il 22 novembre il Consiglio Comunale di Cortona è chiamato a discutere 14 punti. Tra questi di particolare interesse, per gli stacchi che aveva già portato nella Commissione comunale competente, la ristrutturazione della pianta organica.

E certamente un argomento imbarazzante, ma doveroso per legge e così si è giunti alla discussione ed alla votazione nell'assemblea comunale.

Continua a pag. 16

Margherita d'Oro

Riparte l'organizzazione per la manifestazione canora Margherita d'Oro giunta alla sua XI edizione.

Questo tradizionale minifestival è dedicato a bambini, ragazzi e giovani.

Possano iscriversi anche giovani fino a 21 anni compiuti.

Il Terziere S. Vincenzo che ne è l'organizzatore per le tre categorie più piccole ha previsto l'ammissione di massimo 2 partecipanti residenti fuori del comune di Cortona; per la ca-

continua a pag. 16

Campagna abbonamenti 1992

Per tutta una serie di motivi che sarebbe troppo lungo elencare il nostro quindicinale ha in pratica saltato l'uscita del 30 novembre. Ce ne scusiamo con i lettori e confidiamo nella loro comprensione. Non era mai successo e certamente non si ripeterà.

Troverete su questo numero il bollettino di conto corrente per la campagna abbonamenti 1992. Confidiamo, come sempre, nella vostra sollecita adesione.

Con il prossimo anno inizia il 101° anno di vita della nostra testata. Con semplicità e senza tanti clamori abbiamo celebrato il centenario: nessuna festa perché la situazione economica non è delle migliori, ma il modo migliore per ricordare

questa data importante è stato per noi tutti quello di continuare ad essere quotidianamente vicini ai problemi del nostro territorio, con la ferma volontà di stimolare le istituzioni a meglio operare.

Ora a voi la decisione di farci continuare su questa strada; occorre però rinnovare subito l'abbonamento il cui costo è uguale allo scorso anno, per decisione del Consiglio di Amministrazione.

Si dimette dall'APT Nicola Caldarone

SERVIZIO A PAGINA 2



Hotel Villa Elisis

Per prenotazioni ed informazioni:
Tel. 0575/613145 - Fax 0575/613167
C.S. 123 CENTOIA DI CORTONA (AR)

Le Capozzine



Nicola Caldarone si dimette da consigliere della APT

Dimissioni

Il sottoscritto Nicola Caldarone, designato dall'Amministrazione Comunale di Cortona, su segnalazione del Partito Democratico della Sinistra, a rappresentare il Comune presso l'Azienda di Promozione Turistica di Arezzo, rassegna le dimissioni dalla carica di consigliere per sopraggiunti impegni giornalistici.

Nicola Caldarone

Le sue motivazioni

Il sottoscritto Nicola Caldarone, designato dall'Amministrazione Comunale di Cortona, su segnalazione del Partito Democratico della Sinistra, a rappresentare il Comune presso l'Azienda di Promozione Turistica di Arezzo, rassegna le dimissioni dalla carica di consigliere per i seguenti motivi:

1) Nell'ultima riunione del Consiglio d'Amministrazione, 8 luglio 1991, ha constatato, in occasione della definizione della terna di nomi da inviare alla Regione Toscana per la designazione del Presidente e del Vice Presidente, il ricorso palese e dichiarato alla lottizzazione partitica e non la ricerca della professionalità e della competenza specifica degli aspiranti, con la conseguente delegittimazione della natura e della funzione del consiglio stesso;

2) Nel corso della precedente gestione, ha potuto constatare, all'interno della nuova struttura turistica, l'impossibilità di

attuare attività promozionali in riferimento soprattutto allo sviluppo di turismo di Cortona, per il quale era stato chiamato a fornire contributi di idee e di operosità;

3) Infine per non essere stato considerato, nella sua carica di rappresentante del turismo cortonese, nella definizione

degli spettacoli dell'Estate e per essere stato ignorato negli incontri "Parliamone in Piazza", dai risvolti prettamente turistici.

Ringrazia il PDS per la fiducia che a suo tempo volle riservargli.

Nicola Caldarone

Le considerazioni

Questa volta Nicola Caldarone ha sbattuto la porta e se ne è andato!

Il primo documento sono le dimissioni ufficializzate ed hanno un sapore molto formale, anche se su un argomento reale; gli impegni giornalistici ultimamente assunti in qualità di direttore della TV locale Linea Uno sono ovviamente una scusa per mascherare il malessere che puntualmente avvertiva allorché in quella sede doveva discutere dei problemi turistici del territorio cortonese.

Da quanto si desume nelle vere motivazioni che ha inviato successivamente e che testimoniano l'impossibilità di attuare attività promozionali per il turismo cortonese.

A noi spiace questa decisione perché fare una opposizione stando dall'interno è sicuramente più facile e utile al nostro territorio, anche in considerazione che la vecchia gestione provvisoria ha lasciato il posto al nuovo consiglio.

Conosciamo l'attaccamento che Nicola Caldarone ha per la sua terra di adozione e ci rendiamo conto quanto possa essere stata difficile questa dra-

stica decisione.

Ne apprezziamo comunque l'operato e confidiamo che l'Amministrazione Comunale cortonese vorrà riverificare, ma più da vicino, l'operato dell'APT nell'interesse di Cortona.

Nozze di cristallo

Il 25 novembre Nella Nardini Corazza e Domenico Nardini hanno festeggiato le nozze di cristallo al ristorante "La Darsena" di Passignano sul Trasimeno.

Tutto è avvenuto come desiderato, né avrebbe potuto essere diversamente dato che lo chef Renato è un artista della cucina e sa benissimo come soddisfare i suoi clienti.

Renato Bartocchini ha donato alla nostra Redattrice il volume di Gianfranco Hoffmann: "Cucinède" e all'Ingegnere una confezione di liquori di Torgiano.

Fotografo prescelto per la cerimonia è stato il figlio Carlo.

Ai coniugi Nardini un augurio di vita costruttiva e serena.

"L'Etruria"

★★
ALBERGO
Italia
Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

IL TAPPEZZIERE
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE
POLITRONE
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)



di Nicola Caldarone

Ancora su quell'incertezza tra "essere" e "avere"

Lo spunto di questa rubrica è offerta dal sommario di un titolo apparsa su una testata giornalistica importante, in cui si trovava l'espressione "avrebbe dovuto andare" anziché "sarebbe dovuto andare".

La regola di grammatica dice che i verbi servili "dovere, potere e volere" si costruiscono con l'ausiliare richiesto dal verbo che reggono. Quindi "lo zio è dovuto (potuto, voluto) partire" "lo zio ha dovuto (potuto, voluto) concludere l'affare".

Aldo Gabrielli, l'insigne grammatico e linguista, ricorda che nel capitolo XXII dei "Promossi Sposi" c'è un esempio del Manzoni che sembra fatto apposta per fissare questa regola. Rispondendo ad una domanda dell'Innominato, la vecchia donna, messa a guardia di Lucia, afferma: "Non ha mai voluto mangiare, non è mai voluta venire..."

Così il discorso sembra chiuso. Ma c'è ancora un fenomeno da registrare. Come dice Luciano Satta in "Scrivendo e parlando", senza dubbio il verbo avere sta guadagnando terreno su essere, e la spia più palese della prevalenza di avere sono i costrutti con i verbi servili *dovere, potere e volere*.

Le stesse grammatiche prendono in considerazione questa estensione di avere, che si nota nell'uso linguistico quotidiano e specialmente nel registro familiare: "ho dovuto

partire", "ho voluto venire", al posto di "sono dovuto partire", "sono voluto venire". Queste infrazioni della regola si verificano quando si vuol mettere in particolare risalto l'idea di dovere, di possibilità, di volontà senza badare al verbo che segue. Sono comunque costrutti da evitare, anche se molti scrittori hanno ceduto alla tentazione di usare il verbo avere, da Moravia a Pasolini, da Bilenci a Comisso. Lo stesso Manzoni, pur essendo l'autore di quel limpido esempio che ho riferito, nel capitolo IX del grande romanzo scrive alludendo a Lucia: "Essa ha dovuto partir di nascosto".

Un'ultima osservazione: e se il verbo all'infinito che segue il servile fosse essere? Si dice "sarebbe potuto essere" o "avrebbe potuto essere?". Alcuni grammatici, tra cui il ricordato Satta, Marcello Sensi o Dardano-Trifone sono favorevoli all'uso anche dell'ausiliare avere. Ma il Gabrielli è di diverso avviso: anche qui è meglio rispettare la regola e, di conseguenza, dire: "sarebbe dovuto essere", "sarebbe voluto essere".

Quanto allo stabilire chi abbia veramente ragione, se è vero che la grammatica "sa dettar legge persino al re", è altrettanto vero che, come scrisse ne "L'elogio della follia", a Erasmo da Rotterdam "ci sono tante grammatiche quanti sono i grammatici, e anche più".

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Maurizio Micheli: "Disposto a tutto"

Al Teatro Signorelli

L'interno di una casa come la scena di un teatro. Sei personaggi sul panoscenico come quelli di pirandelliana memoria. Lui, il protagonista, Fabio De Santis, l'attore - o meglio uno pseudo-artista in bilico tra idealismo e megalomania - uno senza spina dorsale, irrimediabilmente perso nel limbo di una professione "usata" come copertura per il suo fallimento uomo, o di marito. La "riflessione" come la chiama lui, necessaria per mettere a punto le sue anomale rivisitazioni di celeberrimi testi teatrali, non è altro che una banale scusa perdersi per gongolarsi in un dolce far niente o in un consapevole bigheleonare avanti e indietro da una stanza all'altra in perfetta tenuta da attore (cardigan rigorosamente in cachemire, sciarpa rossa "buttata" intorno al collo) alla ricerca di un'idea, uno spunto, una rivelazione artistica. Ne sa qualcosa, Rossella. La moglie costretta ad una scialba impiego per tirare avanti, ha dato un calcio ai suoi sogni di attrice.

Poi c'è il cosiddetto manager del De Santis, uno sm dollato opportunista incapace di lanciare il "suo assistito", buco solo a procurargli partecine maltese e ridicole in spots pubblicitari (un nome per tutti: il ruolo di Topix). E che dire di "Mirandolina"? una coif filippina senza personalità, illusa di divenir attrice e raggiante dalle promesse del De Santis che le impartisce quotidianamente lezioni di teatro goldoniano, e ribattezzate addirittura nel nome.



Lucia Bigozzi

Premio La Torre 1991

Nel numero scorso abbiamo pubblicato una comunicazione di un lettore terontolese che ci comunicava la vittoria di Angiolo Fanicchi nel concorso dedicato alla poesia "Il Premio La Torre".

Da tempo riceviamo anche la pubblicazione che è collegata a questa iniziativa; abbiamo perciò creduto doveroso presentare in fotografia la prima pagina di questo giornale quindicinale perché interamente dedicata a Fanicchi.

Per meglio definire la vena poetica del vincitore, ritenendo non eccessivamente leggibile

la poesia prima classificata, ne trascriviamo il testo.

È LA NOTTE IN CUI MUORE...

Fari imparziali brucano la notte mentre il freddo aggredisce le orecchie.

Un gatto di rame rovista dentro un bidone scoperto. Una professionista datata aspetta di vendere orgasmi veloci appoggiata ad un'auto in sosta sotto un lampione. Una limousine: attraverso lenta la strada e scompare dietro una insegna. Un treno sferraglia di fretta. Botte nell'aria e strisce di luce.

Fantasy LA TORRE 18
Ad un poeta toscano il "Lauro d'oro".
ANGIOLO FANICCHI SI AGGIUDICA IL PREMIO LA TORRE 1991

LA GIURIA DEL PREMIO LA TORRE 1991
ANGIOLO FANICCHI
I PREMI AI VINCITORI DE "LA TORRE 1991"

Signorelli e Dante

Ancora un legame: tra il Sommo Poeta ed un altrettanto sommo personaggio cortonese. Dopo i collegamenti ideali rievocati nello scorso numero del nostro giornale tra S. Margherita e l'Alighieri, ecco giungere dall'Abruzzo, fresca di attualità, la notizia dell'esposizione dedicata al "ciclo dantesco" di Luca Signorelli.

A Torre de' Passeri (Pescaia) fino al 15 dicembre, infatti, sarà visitabile una mostra di dipinti (tra i quali il famoso Tondo Corsini), disegni originali provenienti dagli Uffizi e gigantografie a colori che riproducono perfettamente gli affreschi di Orvieto e che, nel complesso, inquadrano in ma-

niera approfondita ed esauriente la conoscenza che Luca Signorelli ebbe di Dante e, soprattutto, la sua straordinaria capacità pittorica e di ispirazione: non a caso il nostro grande artista è definito autore della più bella interpretazione della Divina Commedia.

Da lui, dalle sue opere, traspare ispirazione Michelangelo e Vasari ebbe a scriverne: "...io non mi meraviglio se l'opere di Luca furono da Michelangelo sempre sommatamente lodate, né se in alcune cose del suo divino Giudizio che fece nella Cappella furono da lui gentilmente tolte in parte dalle invenzioni di Luca..."

È dal 1980 che nella "Casa di Dante", in Abruzzo vengono allestite mostre d'arte dedicate ai grandi del passato (ed anche, con meno frequenza, del presente) che abbiano tratto ispirazione dal capolavoro dantesco: in media circa 50.000 persone all'anno visitano le esposizioni che, data la peculiarità dell'argomento, si pongono nel vasto ed affollato, (fin troppo!), panorama espositivo italiano quali eventi assolutamente originali.

Isabella Bietolini

TRE TRE TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

foto video Lamentini
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

GARDEN CENTER
di FELICI FELICE & FIGLI VIVAI PIANTE
PIANTE DA GIARDINO E DA APPARTAMENTO CONCIMI SEMENTI BULBI ANTIPARASSITARI ATTREZZATURE DA GIARDINO VASI
Via Gramsci, 40 - Tel. 0575/630596 CAMUCIA DI CORTONA (AR)

GIOIELLERIA
tacchini
Via Matteotti, 103/107 - Tel. 0575/603379 CAMUCIA (AR)

La Battaglia del Trasimeno

Fu combattuta esclusivamente nella Piana di Tuoro? - (Seconda parte)

Mi scuso con i lettori per l'interruzione intervenuta nella trattazione della Battaglia del Trasimeno. D'altra parte penso che concorderanno sull'importanza degli avvenimenti recenti che hanno interessato il patrimonio archeologico sepolto del cortonese.

Per tanti motivi dovevamo parlare, così come per i medesimi motivi ne ripareremo prossimamente fino ad arrivare ad una completa trasparente consapevolezza sulle cause che hanno portato allo sconvolgimento di una area segnalata con precisione alle autorità competenti fin dal 1988.

Seguiremo inoltre l'evolversi delle indagini archeologiche su di un sito che a mio avviso potrebbe avere un'importanza ben superiore allo stesso Melone del Sodo-II per la comprensione della realtà territoriale cortonese nel periodo etrusco e per i rapporti fra il centro urbano situato sul colle e l'insediamento posto ai piedi del colle stesso.

Riprendiamo dunque la nostra indagine sulla Battaglia del Trasimeno sperando che Annibale non intraveda toni inquisitori nell'esposizione.

Abbiamo già parlato degli elementi a favore della teoria che vuole la Battaglia sia stata combattuta esclusivamente nella Piana di Tuoro e successivamente abbiamo iniziato ad indagare gli elementi contrari, in special modo la "centuriazione" proposta dal prof. G. Susini che a nostro avviso presenta grosse lacune. Egli, basandosi su questa "centuriazione", affermò che il Trasimeno in epoca etrusco-romana era più esteso di oggi in quanto certi elementi centuriali si interromperebbero ad alcune centinaia di metri dall'attuale riva lacustre. Questo potrebbe essere anche vero ma bisogna tenere ben presente che in realtà una qualsiasi espansione del Lago, successiva anche di parecchi secoli ad un'eventuale centuriazione, ha cancellato qualsiasi traccia visibile della stessa.

Sapendo benissimo come nel XVII secolo (almeno) il Trasimeno raggiunse il suo massimo livello (o uno dei maggiori) ecco spiegato il perché il prof. Susini abbia trovato le stradine, i fossi e altri elementi "centuriali" che si interrompevano nei pressi della via del Porto. Egli ha ricostruito la sua Battaglia del Trasimeno su elementi morfologici del 1600 dopo Cristo e non del 217 a.C.

Possiamo comunque continuare con gli argomenti contrari alla localizzazione della Battaglia del Trasimeno esclusivamente nella Piana di Tuoro.

La dimensione della Piana ricostruita dal prof. Susini non è idonea a contenere l'esercito romano in formazione di marcia che si sviluppa, come abbiamo visto, per diversi chilometri. Non è idonea neanche alla collocazione delle truppe cartaginesi: ripensiamo al grande spazio in cui Annibale doveva trovarsi rispetto all'itinerario percorso dai romani valutabile in almeno un chilometro; alla stessa frase di Livio "... (Annibale)... pose la cavalleria, opportunamente nascosta da rialzi..."

Susini colloca 8000 cavalieri sulle scoscese pendici del Monte Melino, sopra l'attuale Pieve di Confini, dove non se ne potrebbe sistemare neanche la decima parte. Vi immaginate al momento della "carica" 8000 cavalieri che si precipitano assieme giù per quei dirupi? Altro che la curva di S. Martino del Palio senese!

Bastava ripensare allo stragemma di Annibale alla Trebbia allorché fece nascondere in un vallone un contingente di cavalieri e fanti da lanciare contro il nemico all'improvviso quando esso era già in difficoltà. È in una valle definita che si può nascondere un grosso contingente di cavalleria e la frase di Livio "... equites ad ipsas fauces saltus tumulis apte tentibus locat..." (XXII-4) ha un senso se si tratti di un luogo pressoché pianeggiante con dei rialzi o tumuli dalla parte del passaggio.

Veniamo adesso agli "ustrina": è questo il pilastro principale della teoria di Susini. Anche se tutti gli altri argomenti fossero stati opinabili rimanevano gli "ustrina"; non per niente G. Brizzi (p. 144) dopo aver parlato delle varie confutazioni e delle critiche di "... gran parte degli studiosi anglosassoni..." sentenza: "... a identificare senza possibilità di equivoco il teatro dello scontro rimangono nondimeno, nella conca di Tuoro, gli ustrina per la combustione dei cadaveri..." riconducendoli così all'altissima spiaggia della difesa delle terme susiniane.

Orbene, come abbiamo visto con dovizia di particolari, anche l'argomento ustrina, così come proposto da Susini, è crollato ed anche le parole di Brizzi (p. 144) "... questi (gli ustrina n.d.r.) portati alla luce in numero sempre maggiore..." sono poco comprensibili tant'è che non solo sono passati molti anni dagli ultimi rinvenimenti ma è addirittura impossibile visionarne qualcuno, salvo naturalmente, i forni a calce di cui abbiamo detto.

Rimane un'ultima osservazione: a monte di Tuoro, sulle pendici meridionali del monte Castelluccio (m. 625-630) c'è un'area presentante cospicue tracce di un

centro abitato rustico d'epoca etrusca. In esso vi furono rinvenuti frammenti di vasi in bucchero, di dolii, di vasi in impasto e di ceramica a vernice nera.

Gli abitanti di Tuoro chiamano questa area "la Città Vecchia", mentre in antiche carte viene definita "Castello di Tuoro Vecchio" o "Trasimena" o una fantastica cittadina etrusca.

Il prof. Susini che ispezionò quest'area, ipotizzò che fosse questo il centro abitato etrusco, in cui trovarono temporaneo rifugio i 6000 romani scampati all'eccidio. Anche il prof. Brizzi pare non avere dubbi in merito: "... il solo di cui si abbia traccia archeologica e toponomastica sorge nel luogo designato dagli umanisti con il nome di Trasimena..." Ripensiamo adesso a ciò che scrive Livio "... i romani tolte rapidamente le insegne cercarono di sottrarsi all'inseguimento con una marcia la più rapida possibile... il giorno dopo si arresero..." Dice Polibio "... arrivati sulla cima del colle ed essendo ormai caduta la nebbia, si resero conto del disastro avvenuto... cambiata dunque direzione si ritirarono tutti insieme in un villaggio etrusco..."

Prendendo atto della realtà archeologica del luogo sopra Tuoro non possiamo però fare a meno di dire che questa "Trasimena" è un po' troppo vicina alla Piana di Tuoro (4 Km circa per la strada) mentre nel testo dei due autori citati sembrerebbe dover concludere che i romani percorsero un buon tratto di strada, e rapidamente, se è vero che furono raggiunti da Maarbale solamente il giorno dopo. Le "non vaste dimensioni" del villaggio etrusco sopra Tuoro (m. 150 per 250) fanno dubitare che Trasimena potesse accogliere 6000 soldati.

Dall'insieme degli elementi a nostra conoscenza possiamo concludere che la Battaglia del Trasimeno non fu combattuta esclusivamente nella Piana di Tuoro come proposto dal prof. Susini. Prossimamente vedremo dove essa fu, a nostro avviso, realmente combattuta.

Santino Gallorini

Carlo Gori in concerto

Giovedì 14 novembre 1991, alle ore 21, presso il Circolo Ricreativo Culturale "La Meridiana", di San Giovanni Valdarno, si è esibito, in un concerto pianistico applauditissimo, il nostro giovane concittadino Carlo Gori.

Un programma sostanzioso e molto impegnativo ha coinvolto un pubblico qualificato ed attento, che ha visibilmente recepito e goduto le musiche di Mozart (Sonata in Do Magg. K 545), Beethoven (Sonata in

riolto e che si è espresso pure nel premio di una targa d'argento che l'Ente organizzatore gli ha consegnato nel corso di una manifestazione conclusiva tenutasi sabato sera, 16.11.1991, nella stessa sede.

Carlo Gori ha studiato pianoforte con i maestri Bosi e Gianni Ciabattini, dopo aver conseguito il diploma di Scuola media superiore contemporaneamente allo studio del pianoforte e sta preparandosi, oggi, a sostenere l'esame di di-



Mi Min. Op. 90), Bach (Concerto Italiano BWV 971), Schubert (Improvviso Op. 90 e Wanderer Fantasia).

Una solida base tecnica ed una maturità interpretativa di tutto rispetto hanno caratterizzato il concerto di Gori il quale, visibilmente provato da circa un'ora di musica, non ha lesinato, alla fine, una "Per Elisa" piacevole e distensiva, come bis insistentemente richiesto dal pubblico.

Si può dire, senza retorica, che Gori ha meritato l'incondizionato "consenso di pubblico e di critica" che gli è stato

ploma sotto la guida di Clara Saldicco, docente presso il Conservatorio "Cherubini" di Firenze.

Auguri, Carlo, e tanti complimenti!

Michele Lanari

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

■ MOQUETTES
■ RIVESTIMENTI
■ ALLESTIMENTI
■ PONTEGGI
■ RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Cortona
Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

Con l'acqua ... in casa

Nei giorni scorsi, le insistenti precipitazioni hanno subito ingrossato i nostri torrenti, che

erano rimasti in forte secca per qualche anno.

Anche i controfossi, scar-

samente puliti e vigilati per ovvi motivi di assuefazione al tempo secco, hanno dato qualche problema ad alcune famiglie, anche del nostro paese.

Il problema era prevedibile, e sarebbe giusto ora porre questo "piccolo" problema all'attenzione dei tecnici competenti, perché non si ripetano più spiacevoli episodi.

Anche in località Ronzano-Fratticiola, il torrente Esse non ha "retto". Fortunatamente la breccia che si è aperta ha portato l'acqua a defluire in un

altro torrente di scolo, in grado di ricevere diversa acqua, ma alcune famiglie si sono viste l'acqua alle scale.

Anche qui un opportuno rinforzo e un cementato argine potrebbe garantire molto di più la gente. Giriamo il tutto a chi di competenza: non vorremmo però che qualche palata di terra coprisse la falla, con ovvi risparmi, ma con preoccupante dolo.

Certamente la qualità di acqua è stata eccessiva, ma tutto non vien per nuocere, l'invaso comunale è colmo, anzi forse troppo, i pozzi hanno abbastanza rifornimento, il terreno si è impregnato, ... molta sporcizia di canali e fossi è... andata al mare, speriamo di non ritrovarla ad agosto.

Ivan Landi



Nella foto: Il torrente Esse rompe l'argine di sinistra, loc. Ronzano

Cresima a Camucia

Il tempo veramente inclemente ha certamente influito negativamente sulla festa di Cristo Re a Camucia, domenica 24 novembre.

I 48 ragazzi/e, che hanno ricevuto la cresima comunque, visibilmente commossi avevano il sole negli occhi.

Tutta la cerimonia è stata trasmessa dalla televisione "Liena Uno" di Castiglion Fiorentino. Questa interessante iniziativa che fa onore al suo geniale regista Fros Landi e ai suoi validi collaboratori Fabrizio Santinelli e Angelo Falini va in onda tutte le domeniche registrando la S. Messa da una chiesa del territorio cortonese o da quello di Castiglion Fiorentino.

È doveroso segnalare inoltre che tutti i sabato alle ore 20 15 don Luigi Folesani, appunto sulla stessa emittente, trasmette con calore e partecipazione una seguita rubrica religiosa.

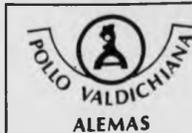
Di seguito riportiamo i nomi di tutti i bambini che hanno ricevuto la santa cresima:

Ceccarelli Irene, Regi Sergio, Caprini Roberta, Fieschi Francesco, Martini Gabriele, Milioni Marco, Santucci Massimiliano, Santucci Laura, Vallani Lucia, Pasculli Chiara, Busati Marianna, Ceccarelli Alessio, Ceccarelli Simona, Mazzarella Sarah, Nandesi Irene, Taucci Federico, Carini Michela, Etigianti Silvia, Tiezzi Nicoletta, Rainone Lui-

gi, Rofani Cristina, Banella Ilaria, Baldini Beatrice, Baldini Barbara, Fratini Laura, Falini Gloria, Charaboli Luigi, Atzas Andrea, Aucone Stefano, Severini Alessandro, Lattanzi Daniele, Mariotti Alessandro, Bartolozzi Enrico, Burroni Sara, Pelucchini Maicol, Brunori Isabella, Citti Elisabetta, Scipioni Angela, Castellani Chiara, Magi Giancarlo, Scipioni Francesco, Tiezzi Marco, Tonelli Paolo, Calzini Valentina, Casabaldi Massimo, Mucci Alessio, Accioli Marina, Coppini Alessandro.

I. Landi

Nella foto: Il giorno della cresima (Foto Bagaglia)



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Camucia come era ... e come è



Camucia si afferma sempre più punto importante e determinante per molti traffici e quindi diventa punto nodale, di transito e di riferimento.

Si cominciano a costruire abitazioni di tutto rispetto e che, anche oggi, possiamo ammirare per la loro caratteristica di "Villa". (Villa Sandrelli ed altre).

Comunque a fronte di queste particolari costruzioni, che stavano a significare un "certo isolamento", benché fossero e sono nel centro del nostro paese, prendeva sempre più vitalità il borgo: la Bicheca.

Piccole case, attaccate tra loro, come per sorreggersi ed aiutarsi come fanno appunto le persone semplici e povere. È qui che sorgono le prime botteghe artigiane del legno e del ferro, prosperano inoltre piccole rivendite di vari prodotti, che furono punto di riferimento per tutta la Valdichiana.

I.L.

Nella foto: Villa Sandrelli

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA LUTOBIANCHI

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

LA SANITARIA

NEL MESE DI OTTOBRE SCONTI ANCHE FINO AL 40% SU CORSETTERIA «LOVABLE», «PLAYTEX», «TRIMPH», CALZATURE DONNA E BAMBINO, ABBIGLIAMENTO BAMBINO

CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

La "Scuola Materna Maria Immacolata"

All'insegna del sacrificio e della collaborazione per il benessere dei più piccoli. Assemblea dei genitori condotta da un pediatra che fu scolarotto della scuola negli anni '60.

L'Ente gestore della Scuola materna "Maria Immacolata" ha impiegato tutto il periodo delle vacanze estive imbarcandosi in una ristrutturazione generale dei propri ambienti, in modo da migliorare la funzionalità e perfezio-



nare i requisiti igienici, di idoneità e di accoglienza, rispondendo così ad una domanda sempre crescente delle esigenze della nostra società e previste dalla moderna normativa di questo tipo di scuole.

Chi alla riapertura dell'anno scolastico si è ripresentato alla scuola materna con i propri figli non è esagerato affermare che ha provato una piacevole meraviglia. Interventi di ogni genere, dalle aule alla cucina, dai servizi igienici alle attrezzature di riscaldamento e d'illuminazione, dalla sala di ricevimento alla suggestiva sala dei giochi tutto è stato rinnovato, ripulito, messo in perfetto ordine.

A tutto ciò ha fatto riscontro un generale apprezzamento dei genitori interessati ed un aumentato numero di bambini iscritti e frequentanti, appartenenti a tutta l'area che comprende Borghetto, Ferretto, Pietraia, Ossaia e Riccio, servita da un accurato servizio di pullmino che privilegia soprattutto le famiglie dei casolari più sparsi.

La scuola attualmente è in piena attività didattica ed i genitori offrono la loro collaborazione partecipativa.

A metà novembre è stata organizzata una interessante assemblea sull'argomento "I riflessi pedagogici ed affettivi del bambino nel passaggio dall'ambiente familiare alla vita scolastica".

L'occasione ha creato anche una gradita sorpresa per la gente di Terontola. Il relatore infatti era un ex allievo della scuola materna Maria Immacolata degli anni '60. Si trattava infatti del pediatra dott. Mauro Taucci, che attualmente abita e svolge la sua professione a Roma.

Il dott. Taucci, facilitato anche dalla sua perfetta conoscenza dell'ambiente locale, ha svolto l'argomento con ammirabile capacità professionale ed estrema chia-

rezza, arricchendo la trattazione con argomenti e suggerimenti pratici e mettendo tra l'altro in evidenza fin dal secondo anno di età.

I genitori, numerosi nonostante la serata piovosa, al termine della

splendida lezione, hanno aperto col relatore una interessante conversazione ricca di spontanei scambi di idee.

La serata si è chiusa con la sim-

patica rievocazione dell'infanzia del dott. Taucci a Terontola. Il bravo pediatra si è vivamente complimentato con il Comitato di Gestione della scuola, esprimendo viva meraviglia per la perfezione delle attrezzature, l'esemplare funzionalità degli ambienti e l'impegno del personale educativo ed ausiliario che chiaramente si riflette nell'aspetto inappuntabile della scuola e nel rapporto di confidente amicizia con i genitori.

A questo punto vien naturale riflettere che questa istituzione terontolese, che ormai da un terzo di secolo ha accolto e formato tante generazioni di bambini della zona, con impegno, con capacità e con molti sacrifici, merita incondizionatamente la fiducia di tutta la popolazione. Merita inoltre il continuo sostegno da parte di tutti affinché i magri bilanci economici non riescano a rallentare l'entusiasmo dei suoi operatori.

Leo Pipparelli
Nella foto: Ingresso alla Scuola materna "Maria Immacolata"

XC: evviva!



Il 21 novembre la maestra Matilde Monaldi Petrelli ha compiuto in serenità e salute novant'anni. Ha trascorso la giornata cucinando al mattino, come sempre, e ricevendo amici e parenti nel pomeriggio, tra fiori e regali.

La signora Matilde è persona non solo intelligente, ma anche di invidiabile memoria. Cita con naturalezza brani di Manzoni o versi di poeti dell'Ottocento e conosce a mena-

dito tanti componimenti in dialetto cortonese. È proprio una di quelle maestre di una volta che a me piacciono tanto.

Uno dei suoi segreti? Fa sempre le parole incrociate (e questa è una delle terapie del famoso geriatra Umberto Senini di Perugia).

Auguri speciali ed affettuosi, carissima maestra Matilde!

Nella Nardini Corazza
Nella foto: Matilde Monaldi

Chiacchiere semiserie

Rubrica senza pretese, di cronaca, morale, costume e politica

Jonh McEnroe...filosofo sociale...?

Nei periodi in cui la gente si sofferma a fare i conti per le richieste fiscali, mentre la "finanziaria" imperversa tra le chiacchiere degli uomini politici, fra la gente s'infittiscono le riflessioni sui propri guadagni e, naturalmente, corre il pensiero ai guadagni degli altri.

Quel pizzico di egoismo che è presente in tutti noi ci porta ovviamente ad invidiare i fortunati destinatari di centinaia e centinaia di milioni annui, che possono permettersi esistenze da nababbi. Scarsi sono coloro che volgono il pensiero ai disoccupati e alla povera gente con stipendi da fame e con pensioni che rasentano la disperazione.

Un caso però, che potrebbe far ben sperare per l'avvenire, s'è recentemente verificato attraverso l'"esternazione" di uno dei tanti personaggi di fama mondiale, appartenente al pianeta dello sport, di quelli che navigano nell'oceano dei miliardi.

Si tratta del famoso tennista americano John McEnroe che, in una intervista, fatta alla luce di un esame di coscienza, ha dichiarato che "categorie quali quella degli insegnanti, cui spetta l'educazione dei nostri figli, e quella dei poliziotti e dei pompieri, dovrebbero essere molto più ricche dei tennisti per l'importanza del ruolo svolto nella società".

Nell'ordine di idee di McEnroe sarebbe veramente giusto entrassero anche coloro che determinano la scala dei valori nella nostra

umanità, così strana ed ingiusta anche in questo importante settore.

Il mitico Orfeo e...il rock

Orfeo, eroe-cantore della mitologia greca, secondo una mitica versione, recatosi nell'Ade per riprendersi la morta moglie Euridice, riuscì col canto ad ammansire le divinità infernali, che glielo concessero a condizioni che le camminasse innanzi senza voltarsi, finché fossero giunti nella Terra.

Oggi gli Orfei moderni, cultori dei ritmi selvaggi del "rock" avrebbero forse fatto imbestialire anche le divinità infernali, ottenendo l'effetto contrario. O diversamente i diavoli sterrefatti avrebbero assunto il "rock" con inno nazionale degli inferi, trasformandosi essi stessi in "rocchetari"?

Le apparenze

Il nostro mondo è pieno di apparenze. Spesse volte anche la "devozione", come atteggiamento spirituale di dipendenza verso la divinità, arriva a contagiarsi di apparenza.

Occorre pertanto non fidarsi mai neanche della devozione apparenza.

Infatti anche i cammelli s'inginciochiano, anche le tigri sorridono, anche affettatori di cipolle piangono, anche le mogli e i mariti infedeli si giurano reciprocamente, anche il TG 3 ed il P.D.S. non ricordano affatto il comunismo.

Leo Pipparelli

TRATTORI **Lamborghini** MOTOCOLTIVATORI **pasquali**
EMILIO MACIGNI
CAMUCIA - Ossaia c.s. 20 - Tel. 0575/677898 CORTONA (AR)

MOBILI ARREDAMENTI
MAGARmarino
PROGETTAZIONI DI INTERNI
52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Tiziano Micheli: un atleta dalle esaltanti promesse



Tiziano Micheli è un ragazzo mercatalese di sedici anni che merita di essere menzionato in quanto si sta egregiamente affermando nel campo dello sport. È riuscito finora a conciliare lo studio (frequenta con buon profitto la terza classe di liceo scientifico) con i gravosi impegni derivanti dalla sua militanza in squadre giovanili di pallacanestro, in primo luogo nella serie C con il Basket-club "Fratra" di Umbertide dove è rimasto per tre anni, fino alla passata stagione.

Imponendosi con i suoi duecento centimetri di altezza in splendide prestazioni atletiche nel ruolo di ala pivot, è stato notato in varie competizioni, tra cui, in modo decisivo, negli incontri svoltisi a L'Ano e a Ravenna, al termine dei quali i responsabili della Mens Sana "Ticino" di Siena hanno definito il suo ingaggio per la loro compagine giovanile di prima serie.

Il contratto prevede l'appartenenza di Tiziano a quella importante società per un solo anno a titolo di prova, ma già si prevede che la sua permanenza nella città del Palio - in cui fra l'altro ha trasferito la propria frequenza scolastica - possa diventare effettiva.

Questo è anche l'augurio sincero di tutti i suoi compaesani.

M. Ruggiu

Nella foto: Tiziano Micheli in un lancio a canestro

Attività Motoria

Iniziati i corsi, ma una vera palestra non c'è

Dal 12 novembre u.s. si sta effettuando nella sala consiliare della Circonscrizione un corso di ginnastica aerobica e di mantenimento per adulti promosso dal Comune di Cortona e dalla UISP di Arezzo.

Tale corso si svolge mediante lezioni bisettimanali di un'ora ciascuna e proseguirà fino al prossimo mese di maggio. Diverse sono le persone che vi hanno aderito, ma ulteriori iscrizioni possono essere tuttora accolte nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 16 alle 18, presso la sala medesima.

Altri corsi in programma riguardano l'atletica leggera e la pallavolo; per questi però, non disponendo di locali idonei, si dovrà attendere la buona stagione in modo che si possano tenere all'aperto.

La cosa ripropone quindi ancora una volta l'esigenza quanto mai impellente di una palestra, la cui mancanza si fa sentire anche e soprattutto nella esplicazione delle discipline

ginniche da parte delle scuole di questa frazione.

Mario Ruggiu

Nuovo Comandante dei Carabinieri

Dopo circa un anno e mezzo di attiva permanenza al comando della locale stazione dei Carabinieri, il brigadiere Antonio Trombetta è stato destinato a ricoprire altro importante incarico nella città di Ascoli Piceno.

Nel salutare caldamente il sottufficiale che lascia questo paese, diamo un fervido "benvenuto" al nuovo comandante, brig. Loreto Ferrari, il quale, proveniente dal Nucleo operativo radiomobile di Cortona, giunge a Mercatale preceduto da ottima reputazione.

M. R.

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Persona anziana autosufficiente, cerca collaboratrice domestica, anche saltuariamente, per qualche ora della giornata; possibilmente munita di auto propria. Tel. 0575/62186 ore 20.00

Si acquistano per il "Museo della civiltà agricola in Valdichiana" trattori: Landini HP40 e L55B (precisati, mod. "B"); Bubba UTB3, UT2, UT4, UT5, UT6; Fiat 700A; OM (tc) mod; del 1928; OTO R3 (15cv); Pavesi-Tolotti P4M; Fordson E27n; Breda 40 (1929); Cassani 40 (1927); Motomeccanica Balilla R 10HP (ruote in ferro). Altri trattori a testa calda o petrolio, se interessanti, pullegge, manuali, libri e documentazione su trattori, macchine agricole e trebbiatrici. Si accettano anche donazioni o pegni o comodati con intestazione di targa e atto notarile di riservato dominio: Fondazione Cap. Mino Faralli. Tel. 0575/382424-901494; 0337/674607

Coppia referenziata (30-35), cerca in affitto appartamento o casa a Cortona o dintorni, con mobili o senza, anche se da rimettere parzialmente. Telefonare ore ufficio al 678182 e chiedere di Stefano Inglese per bambini lezioni di gruppo metodo audiovisivo. Per iscrizioni tel. 0575/603795 dalle ore 9,30 alle 13,00

Innovative audio-visual language school seeks native english speaker to integrate into its teaching system. Experience in the business and teaching fields is preferred. Perfect command of the Italian language is essential. Telephone 0575/603795 from 11 am - 1 pm or 4 pm - 6 pm. Or fax C.V. to 0575/604732

Tedesco insegnante madrelingua impartisce lezioni ad ogni livello a Cortona e dintorni. Tel. 0575/62774

Vendo cavallo di 8 anni, pezzato, docile. Per informazioni telefonare ore pasti al 601794

Vendesi attività commerciale in Via G. Severini, 1 Cortona, tab. VI-X; più vendita gas bombole. Tel. 0575/603583-604586 o rivolgersi al negozio

Vendo attività commerciale di generi alimentari sita nel centro storico di Cortona. Tel. 603388

Cerco carrello per auto non di grosse dimensioni. Tel. ore ufficio 678182 oppure 604255

Cedesi pianoforte verticale Kawai realmente nuovo. Tel. 0575/603595

Vendesi attività commerciale nel centro storico "Antica drogheria" tab. I+4+14. Buon incasso annuo. Tel. ore pasti oppure rivolgersi al negozio in V. Nazionale 3. Tel. 0575/62114

BUONO OMAGGIO per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome
Nome
Via
Città

N.

PIPIFFICO CORTONESE
NESPOLI VLADIMIRO
PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie
Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

"Dal Produttore al Consumatore"
Tel. 630454
CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

VERNACOLO MERCATALESE
A CURA DI FEDERICO GIAPPICHELLI

Serate d'inverno
Mercatale verso il 1937/38

Non ritengo necessario aggiungere altro al "quadretto" che segue.

La piccola e isolata comunità della Valdipierle trovava nelle lunghe serate d'inverno, nelle case e nel caffè dell'Antonio, il senso della solidarietà e la serena gioia di vivere.

Se pàsson de l'inverno le serate a vèggija ta le chése, mentre fon muggija la tramontèna e le venètte sbàtton tai vetri... l'foco tréscia... i fiori!

tonfano del grinturco... e più leggeri scàppon dal brustilino belli, bianchi

comme le spose... i muri tutti neri!
(Affiorano i ricordi vaghi e stanchi che segue.)

d'un'esistenza povera e felice!
Tal caffè de l'Antògna tutto 'ntorno ai tavolini c'è chi parla e dice:
"Da l'Africa orientale fan ritorno

i nostri legionari: Pippo, Dino, Angiolo..." e 'ntanto giocano a le carte e button giù, Méncio, Tògno e Pasquino; Zeffere con do o tre da 'n'antra parte

zitti, adombrèti? scòzzono 'l su mazzo...
L'Antògna sta guardinga dirimpèto',
cerca tai vési: "Eccoti, ragazzo, le cioccolate!" E fruga tal cassètto

per pigliè 'l résto... Scòcca 'na risèta, se sènte allegro 'l tonfo dei bicchjèri tal banco... e 'ntanto passa la seràta riuniti 'nsieme pe' scaccè i pensjèri.

E la mattina, tra la nèbbia fitta, l'Antògna spazza, arcogliè 'na cartina davanti al su caffè... bofonchja, zitta, scaicia 'n chène ch'arizza la zampina.

Note

- (1) i fiori... = pop corn-in vernacolo: le spose del granturco
- (2) adombrèti = sospettosi
- (3) dirimpèto = in fondo alla stanza, davanti a tutti

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di Zeno Marri

'l Vulchèno!

Ooooh vècchjo campagnolo assatanèto
dicon ch'èri 'nnocente e timorèto
'nvece tra le scope o'n mezzo al grèno
tu faceste l'amore senza...frèno!!!

Certo nunne scrivevi le purcarie
comme se lèggon mò longo le vie,
che si cumandasse anco'na sola notte
le farebbe arpulè a forza de botte!!!

L'arèbbono grattè co'l'ugni e i deti
sti brutti suddecioni 'ndimognèti...
na scritta sola gne...perdonarèbbe

quela che dice...dolce ch'è 'n giulèbbe:
'fè l'amor co' la Rosa sopra 'l... fieno
è comme stratelasse tu 'n... vulchèno!!!



Ai concittadini residenti in Via G. Severini

Il gruppo "Insieme per Cortona", fedele alla propria linea di astensione da dispute politiche, richiama la sua gentile attenzione ad un'inesattezza nella comunicazione pervenutagli in questi giorni dal consigliere Fratini del gruppo D.C. della Circostrizione n. 1 di Cortona.

L'insigne collega capogruppo D.C. si è violentemente e violando ogni regola di correttezza, appropriato di una decisione non sua.

Il ripristino del doppio senso di circolazione in Via Cesare Battisti e dei parcheggi in Via G. Severini, concordato dall'Amministrazione comunale con la popolazione e discusso in Giunta con la maggioranza della Circostrizione, era già stato riattivato prima del Consiglio di Circostrizione tenutosi il g. 1 ottobre 1991 (come risulta dagli atti).

Il giorno 1 ottobre siamo stati chiamati ad esprimere un voto (per forza il gruppo D.C. ha voluto votare) su una "Deliberazione già presa", sapendo perfettamente dell'assoluta inefficacia di questo atto.

N.B. (I pareri sono preventivi ad una deliberazione: e non esistono pareri successivi).

Per tale motivo il nostro Gruppo si è astenuto.

Si tratta di un'ulteriore azione di disturbo che si aggiunge a numerose altre e che purtroppo vanno a discapito di noi cittadini.

Noi ci chiediamo il perché di tali comportamenti; servono alla cittadinanza? A noi proprio di NO, perché è essenziale che il bene della nostra Città non venga confuso con altri interessi.

Gruppo Insieme per Cortona

Una buona occasione per tacere

Quando si cercano consensi sul viscido terreno dell'equivoco spesso si scivola. Questo a nostro avviso, è quanto accaduto al capo-gruppo D.C. in Circostrizione "centro storico", firmando una lettera che ha dell'incredibile.

In essa si legge che "grazie al voto positivo della D.C. è stato finalmente ripristinato il doppio senso di circolazione nel Viale C. Battisti...". Con questa incredibile affermazione il

Voce dalle Circostrizioni

gruppo D.C. fa proprio provvedimento che l'Amministrazione comunale già da tempo adotta e che consiste nel fare e disfare, durante il periodo estivo e nei fine settimana del periodo invernale un senso unico con possibilità di parcheggio (80 posti circa) lungo Viale C. Battisti, come i cittadini ben sanno.

Nella lettera si legge inoltre "...consente...di ripristinarvi una minima possibilità di parcheggio..." veramente incredibile! Il provvedimento in questione (comunale e non circostrizionale come millanta la D.C.) attivando il doppio senso di circolazione toglie e non crea parcheggi. Ne ricordiamo il numero: 80. Ancor più "incredibile" il riferimento, che nella lettera viene fatto, ad una "battaglia". È veramente difficile, per qualcur, sfondare anche le porte aperte.

Ma l'apoteosi dell'incredibile la si raggiunge a fine lettera con "ostentazione dell'orgoglioso voto positivo ad una proposta (fatta dalla D.C.) inutile quanto inopportuna. Inutile perché già prevista ed in vigore per volontà dell'Amministrazione comunale: inopportuna perché il provvedimento comunale incidendo

su 2 anni problemi quali l'esiguo numero di parcheggi e la viabilità del centro storico, merita realmente di essere discusso ed in termini di interesse generale come doveroso in una pubblica istituzione.

Senza voler aprire un contenzioso con il gruppo D.C., a cui va, comunque, la nostra stima e considerazione, vogliamo ricordare che il gruppo PSI voterà sempre contro tutte le proposte che contrastano con il principio di tutelare prima l'interesse pubblico e generale e poi quello privato e come nella fattispecie, locale. E questo non per volontà di partito ma perché è un compito istituzionale. Pertanto per il futuro sarà opportuno non dimenticare prima di scrivere lettera che "un bel tacer non ju mai scritto".

Il gruppo PSI
Circ. n. 1

Publichiamo due documenti della Circostrizione n. 1 in attesa di ricevere anche dalle altre circostrizioni brevi resoconti da parte dei singoli consiglieri o dei gruppi politici.
Nel caso specifico è vivace la polemica tra la DC e la maggioranza circostrizionale.

Mercatalesi che ringraziano

Anche se le vicende della vita ti hanno portato a lasciare il paese nativo, motivi d'ordine anche prettamente affettivi ti legano indissolubilmente alla tua terra, alle sue tradizioni, alla sua gente. L'Etruria, che leggiamo sempre con attenzione e interesse, mentre ci fornisce puntualmente notizie di cronaca della Val di Pierle, ci regala attraverso la lettura delle poesie in vernacolo, momenti di autentica emozione.

Ci riferiamo, in particolare, agli articoli dell'amico Mario Ruggiu, frutto talvolta di paziente ricerca, talora di preziosa informazione o di stigmatizzazione di vari problemi, sempre, comunque, articoli limpidi nell'esposizione, eleganti nella forma letteraria, attesi e graditi. E che dire delle rime del carissimo Federico Giap-

pichelli? Ripropongono alla nostra memoria, con straordinaria limpidezza e freschezza, un mondo che appartiene al nostro passato e, perciò, parte integrante di noi stessi.

Sulle ali di una poesia tanto spontanea quanto deliziosamente incisiva, riviviamo momenti, situazioni, stati d'animo che il lungo scorrere del tempo aveva opacizzati e vediamo persone a noi tanto care.

Talune poesie, che riecheggiano uno stile pascoliano, rivelano oltre che bravura, vera sensibilità, senso della misura, delicatezza nel tratteggiare figure e ambiente.

È un tramandare ai posteri un patrimonio di vive immagini destinate a sopravvivere.

Un plauso ed un ringraziamento.
Ubaldo e Romana Fracassini

I Pensieri del Sor Orlando
Elementare Watson!

Ad amirè 'n crischjèno quand'è vècchjo se pu' capire chel ch'ha fatto 'n vita; si amire bène, 'l corpo suo è 'no specchio, senza timor d'aire 'na smintita.

Chj 'l cemento ha maneggio per parecchjo arà tutta la mèna brancuglija; biuto non arà l'acqua del secchjo chj ha la punta del neso brustiglija.

Si a 'n gne vede calche dèto mozzo arà fatto senz'altro 'l falegnème, mentre chj move spesso 'l gargarozzo

ntu la vita 'n ha fatto che magnère. E la mi moglie (si 'n lo dico, strozzo) arà la bocca larga dal parlare.

Rolando Bietolini

Onorificenza a Ossaia

Dal Ministero della Difesa
Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27.12.90, è stata conferita al sig. Fulvio Franco Giambetti l'onorificenza di Cavaliere dell'ordine "al merito della Repubblica Italiana" per le sue benemerite militari.

Mentre mi rallegro con Lei per questo riconoscimento, ampiamente meritate, Le auguro di godere a lungo del conforto della sua famiglia e degli amici che La stimano per il suo spiccato senso del dovere e per quella amabilità che La distingue.

Ad meliora!

Sac. Antonio Garzi

Ai poeti dialettali

Scuserete, colleghi rimatori, se non verseggio al modo popolare ma per poetare tutti i miei sentori necessito di rime meno rare.

Tutto iniziò a legger nel giornale che Cortona di Belli era ripiena e questa cosa lungi da esser male è veramente interessante e amena.

Udi e lessi versi assai pregiati rime petrose e infin gentil tenzoni che per essere multipli e svariati mi fecero saltare un po' i bottoni.

Anch'io poeta! dissi tutto un fiato rimescolando in me l'ispirazione ma per esser di rime altolocate abbisognavo d'ulteriore unzione.

Dopo tanto provare e riprovare cessò la penna sopra il foglio stanco non son Pasquale, è inutile tentare, sarà meglio che lasci questo banco!

Come v'invidio! esclamai ferito a morte perché il verso maligno non tornava ucciso dalla mia crudele sorte che dal dialetto più m'allontanava!

Ed allor mi si parò sul fil di lana l'arrivo degli eletti rimatori che con il calamo intinto nella Chiana ridanno vita ai contadini ardori.

Rividi attorno a me l'ombre confuse di tanti cittadini cortonesi che con il capo circuito dalle muse son diventati rimator cortesi.

Eccoli dunque giungere poetando: il divo Zeno col lascivo Orlando e quant'altri che intorno fanno coro cantor fluenti che meritano alloro.

Mi complimento ancor senza malizia che del dialetto ammiro la fluenza ed anche quel poco di stolizia che a certe volte fa rima con sapienza.

Da parte mia non c'è la concorrenza giammai farò sonetti contadini cessata delle rime è l'irruenza e me ne torno su pe' i lattarini.

Voglio però finire il mio sonetto composto per scommessa e per burlare: salute a Voi, maestri del dialetto, vette inascese del conatin poetare!

Bellini

Detti e proverbi del contado cortonese

A cura di Zeno Marri

- Fè comme le monneche da cerca che una chjacchjara e una sta zitta.
- Luna col cerchio vicino acqua lontèna-cerchio lontèno acqua vicina.
- Troppi chènì 'ntorno a 'n'osso.
- Rèdo comme i chènì gialli.
- Quande c'ariva 'l chèn grosso a lù la ciccia al picchj n'osso.
- 'na lengua che taglia meglio de'n trinciaforaggi novo novo.
- Gènte de Chjèna gènte tarpèna ma si è de montagna è tarpèna e magagna.
- Chj sta a l'avanzi o n'ha pochi o n'ha tanti.
- Chj fa 'l primo fa do volte.
- Chj fa per se fa per tre.

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTHERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904

HI-FI
BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

oto
STUDIO Sfriso
CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/604890

ALBERGO - RISTORANTE
Dortale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

La scomparsa di un amico
Aldo Scarpaccini



Il 14 Novembre scorso ci ha improvvisamente lasciato Aldo Scarpaccini.

Tutti lo conoscevamo come

I.B.

Terracotte e Ceramiche
Artigianali
"IL COCCHIATO"
di Sciarri



Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)

TECNOCOPY
DI FRUSCOLONIA
Concessionario:
SHARP - COPYER - HITACHI - RICOH - SELEX
Rivenditore:
OLIVETTI - UNDERWOOD
Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa
Macchine e arredamenti per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers
Assistenza tecnica
Piazza Garibaldi, 9-10-11
Tel. (0575) 649359-640645
FOIANO DELLA CHIANA (AR)

ce. do. m. S.R.L.
di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

M LORENZINI MOBILI
"dal 1876..."
FORNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ
CONSULENZE D'ARREDAMENTO
COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI
IN MASSELO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE
ANCHE SU MISURA
Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

Il "colorato mondo" del poeta Luigi Crenna

Luigi Crenna con il lido volume di liriche, fresco di stampa; "Bianco Verde Azzurro" (V. Ursini editore - Catanzaro) persevera nel suo melos con accresciuta sensibilità, avvalendosi del controllo tecnico-espressivo. Una poesia, estremamente nitida e concisa, che un tempo si sarebbe detta "impressionistica", secondo i canoni di tale indirizzo, che, nella stesura del versificare stigmatizza la rattezza delle immagini e delle percezioni, come nel "visivo" Jenco e, per taluni aspetti, in S. Penna, a lui più vicino letterariamente, ma che, a ben guardare, rivela anche certe corrispondenze e bagliori con i poeti "Realismo Lirico", di cui faceva parte una trentina d'anni orsono.

L'apprezzato poeta ticinese riesce, pertanto, con squisitezza di sentire a trasfigurare e a, intrin-

dicamente, rivivere realtà della Natura, tattili, evascenti, sorgive purissime che non devono essere contaminate dalla voracità tecnologica, attraverso il simbolismo magico, in una sinfonica accensione di cromatici supporti e armoniosa sinfonia di ritmi, suoni, lieviti, "rivistandole" con stupori crescenti: "Farfalle variopinte/palpanti luci del mattino/godono l'ultimo anelito/nell'abbraccio prepotente del vento." (pag. 39), e genuine pennellate di emozioni: "Il lago argentea superficie inatata/immobile all'abbraccio/di un meriggio splendente" (pag. 57).

Vi è, quindi, in L. Crenna la potenza di imprimere la fluttuazione del canto e della luce ai simboli viventi delle cose, in corrispondenza dei suoi stati d'animo sereni e affascinanti.

Carlo Bagni

NOZZE D'ARGENTO

Hanno festeggiato il loro 25° anno di matrimonio Dino Borborini e la moglie Felicina. Dopo il rito religioso parenti ed amici li hanno festeggiati a cena presso la Villa Schiatti di Castiglion Fiorentino.



Offerte pervenute alla Misericordia di Cortona

Per le necessità del Cimitero: Offerte di L. 107.000 donate da alcuni dipendenti dell'Ospedale di Cortona, in memoria di Luciana Guidetti Torriti. Anonimo L. 20.000 in memoria di Maria Cristina Baldelli

Boni. Offerte di L. 732.000 raccolte presso il Cimitero di Cortona in occasione della commemorazione dei defunti.

Per le attività della Misericordia: Sig.ra Caterina Magnanensi L. 50.000.

Dalla Misericordia di Camucia

La Confraternita della Misericordia di Camucia/Calcinaio, sentitamente ringrazia la sig.ra Lina che ha offerto L. 100.000 in memoria del padre

L'anno scorso, il primo decennio di attività fu celebrato con la mostra su Botticelli e Dante, un confronto tanto più importante se si pensa che Botticelli fu il primo illustratore della Divina Commedia: aveva infatti iniziato a disegnare le tavole che dovevano illustrare la prima edizione fiorentina del poema quando fu chiamato a Roma da papa Sisto IV e dovette interrompere il lavoro giunto appena al diciannovesimo dis-

Umberto Cocci recentemente deceduto; la famiglia del cav. Walter Bertocci in memoria della contessa Maria Cristina Baldetti-Boni Giussani.

L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

Dante suggerisce Signorelli dipinge

egno. In seguito lo riprenderà ed eseguirà ottantadue delle oltre cento tavole previste, ma intanto la prima edizione sarà uscita con quelle sole diciannove che aveva potuto eseguire prima di partire per Roma.

Diverso è il caso di Luca Signorelli, il pittore cortonese cresciuto alla scuola di Piero della Francesca e tanto ammirato dai contemporanei che alla sua morte, come attesta il Vasari, gli furono dedicati questi versi: "Pianga Cortona ormai, vestasi oscura/che esinti son del Signorelli i lumi/e tu, Pittura, fa' degli occhi fiumi, /che resti senza lui debile e scura".

A differenza di Botticelli, infatti, Luca Signorelli non fu un illustratore nel senso di chi dà una "lettura" in figure del testo poetico, ma fu piuttosto un artista che dalla lezione di Dante estrasse i valori, gli umori, gli stimoli per esprimere ciò che urgente anche nel suo spirito, uno spirito inquieto che attraverso la visione dantesca proiettò la realtà del mondo in cui viveva e i turbamenti che la predicazione del Savonarola vi aveva lasciato.

Del resto Signorelli non ebbe l'incarico di disegnare le tavole illustrative per una nuova edizione della Commedia. A lui furono commissionati gli affreschi della Cappella di San Brizio nel Duomo di Orvieto, in piccola parte iniziati dall'Angelico, con scene dell'In-

ferno, del Paradiso, della Resurrezione della carne, del destino degli eletti, della punizione dei dannati. E undici medaglioni con scene del Purgatorio. Erano tutte tematiche che già erano state di Dante e certo la Divina Commedia gliene suggerì l'iconografia, ma soprattutto Signorelli eseguì l'opera "con anima dantesca", come scrisse di lui Venturi. E ne fece il suo capolavoro.

Ovviamente nella mostra, aperta fino al 15 dicembre al Castello di Torre de' Passeri, il ciclo degli affreschi di San Brizio sarà visibile solo attraverso le gigantografie che sono state predisposte o i sussidi audiovisivi, ma la mostra ha molto altro da dirci attraverso le opere che espone, tra cui l'affresco staccato della Madonna con bambini già nel Palazzo Comunale di Arezzo che è tra i dipinti più antichi dell'artista o la tavoletta della Fondazione Horne con la Santa Caterina d'Alessandria, riconosciuta come una delle più felici della maturità.

Ma il maggiore significato della mostra sta nella sua funzione di stimolo ad una ricerca che approfondisca la tematica dantesca all'interno della straordinaria attività pittorica di "el cortonese Luca de ingegno et spirito pellegrino". Una ricerca che vediamo già iniziarsi nelle pagine del bel catalogo edito da Electa.

OPTEL
VENDETTA ASSISTENZA RICAMBI
TIEZZI
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

emmegiesse
 di sandro e gianni morè
 organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altro attività similare nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti audio video sponsorizzazioni, ecc.
 Tel. 0575/62412

Uffici
 di FEDALI R.
MOBILI - MACCHINE ASSISTENZA
 Via XXV Luglio, 4 A - Tel. 0575 630109
 52042 CAMUCIA (CORTONA) (AR)

ENERGIA: G.P.L.
Studio Tecnico 80
 IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
 Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000
 Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.
 Via di murato 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

È arrivata la stagione della caduta delle foglie

Ricerche nel resto dell'anno come riparo ombroso e classificate come "verde", le chiome degli alberi nei mesi autunnali si pongono all'attenzione per i loro colori accessi.

Gli ultimi fuochi della pianta, che si avvia al riposo invernale, esplodono in una pirotecnia di rosso, giallo e toni bruciati che tingono boschi e giardini di infinite sfumature cromatiche ravvivate dalle piogge autunnali.

Fra gli alberi più dotati del

miglio la clorofilla alle foglie per liberarsene, possono emergere quelle tonalità che negli altri periodi dell'anno facevano da sfondo al colore dominante. Ciò non toglie che questi pigmenti diano lo stesso un contributo ai connotati cromatici delle foglie per tutto l'anno: infatti la presenza degli altri colori fa sì che i toni di verde siano modulati in una scala infinita nelle varie specie.

Il meccanismo con cui molte piante a foglie caduche "fanno



grande spettacolo citiamo l'acero, il faggio, ginkgo biloba ecc. Sorge spontanea una domanda. Perché le foglie in autunno cambiano colore, da dove scaturiscono queste tinte che sconvolgono il panorama verde? In gran parte questi colori c'erano già, semplicemente mascherati dalla clorofilla che copre gli altri pigmenti presenti nella foglia.

Questo discorso vale soprattutto per i gialli e bruni, mentre il colore rosso acceso sembra sia dovuto a un processo di trasformazione degli zuccheri. E così quando le piante caducifoglie, reagendo all'accorciarsi dei periodi di luce e all'abbassamento della temperatura, tagliando i viveri, o

fuori" le loro appendici è molto drastico. Alla base del picciolo si forma un piccolo strato di sughero che interrompe qualsiasi comunicazione con la pianta. Quando questo tessuto di separazione si rompe, la foglia si stacca. In altre specie questo sistema non viene adottato, come ad esempio nel faggio: le foglie muoiono ma restano attaccate ai rami ancora per lungo tempo, tanto che in primavera si possono ancora vedere le foglie secche insieme a quelle nuove. Ma non tutte le piante reagiscono al cambiamento della stagione con queste contromisure.

Altre, come le aghifoglie, si sono attrezzate in partenza in un

modo diverso, che consente loro di mantenere l'apparato fogliare indipendentemente dalle stagioni. Le foglie sono ridotte ad aghi, strutture che, limitando la traspirazione, sono più adatte a sopportare le condizioni climatiche in-clementi. Tra l'altro conifere vi è una sola eccezione alla regola, il larice, che perde i suoi aghi ogni anno.

In realtà, comunque, anche le foglie di questi cosiddetti sempreverdi non hanno vita "molto lunga": quelle di maggior durata raggiungono i sei sette anni. Dal momento però che non cadono tutti insieme ma in tempi diversi, il fenomeno non assolve la vistosità rilevabile nelle caducifoglie che offrono allo sguardo una specie di suicidio di massa. Tra l'altro la persistenza delle foglie per alcuni anni fa sì che, essendo il ricambio più lento, le conifere siano maggiormente esposte all'inquinamento. Ma dove le piante mettono in opera tutte le capacità di adattamento sono gli ambienti estremi e gelidi.

Nelle tundre vivono minuscoli salici prostrati sul terreno che crescono di pochi millimetri all'anno insieme a piccoli ficri dal brevissimo ciclo vegetativo che riescono comunque, nel fugace spazio dell'estate polare, a produrre semi per l'anno seguente.

Gli artifici messi in opera per sopra-vivere ai freddi più intensi sono numerosi. Uno dei più comuni è quello della disposizione delle piante a "cuscinco", in modo da garantire un microclima intorno più confortevole rispetto alle condizioni proibitive dell'esterno. Un sistema del tutto originale è adottato dal senecio che vive sulle montagne vulcaniche della fascia equatoriale in Africa. In queste regioni l'escursione termica tra il giorno e la notte può arrivare ai quaranta gradi, con evidenti rischi di gelate. Quando si abbassa la temperatura, le sue foglie si richiudono strettamente intrecciate sulle tenere gemme che potrebbero essere danneggiate dal freddo.

Per di più il senecio, molto prima delle signore d'altri tempi, ha adottato il manicotto; un bello strato formato dalle foglie vecchie che ne avvolge il fusto, conferendogli una maggiore protezione contro gli insidiosi sbalzi di temperatura.

Francesco Navarra



Statistiche meteorologiche Cortona novembre 1991

Questa prima parte dell'autunno, che dovrebbe rappresentare il periodo più piovoso, non ha smentito la statistica (ad eccezione del novembre 80, 81, 83, 84, 86). Novembre è sempre stato un mese capriccioso a causa di depressioni che si formano in continuazione sul Mediterraneo centro-occidentale.

Infatti la statistica ci dice che questo mese è libero da depressioni solo per mezza giornata. La situazione atmosferica dei giorni intorno all'11 novembre (S. Martino), quest'anno non ha rispettato la credenza popolare che vuole questo breve periodo soleggiato e con temperature superiori alla media. Infatti ad un inizio dell'estate di S. Martino soleggiato, è seguita una fase di intemperanze atmosferiche con piogge insistenti. Per pura curiosità meteorologica diciamo che novembre dovrebbe essere, con ottobre, il mese più piovoso; le precipitazioni (245 mm. non hanno smentito tutto ciò, anzi la consistenza e la intensità di queste hanno causato problemi di straripamento di vari corsi d'acqua della nostra zona. Quindi precipitazioni copiose superiori di molto alla media ma anche a quelle fatte registrare del novembre '90.

Basti considerare che in sole 24 ore (Giorno 24) sono precipitati

circa 74 mm. di pioggia, un quantitativo superiore a quanto registrato in tutto il mese di ottobre. A parte le temperature, registrate inferiori alla media e a quelle registrate nel novembre '90, un'altra caratteristica negativa del mese è stata la presenza di nebbia nell'ultimo periodo del mese. Infatti la temperatura inferiore ai valori stagionali, la presenza dell'anticiclone hanno favorito il deposito, per drenaggio, dell'aria fredda e umida. Quindi ci siamo trovati in presenza delle 4 cause preposte alla formazione della nebbia di irraggiamento: cielo sereno, alta pressione, assenza di vento, aria fredda e umida negli strati più bassi e secca, in altitudini. Da far notare che è dal novembre 1988 (giorno 22) che non si verificano precipitazioni a carattere nevoso. L'umidità si è mantenuta sempre su livelli elevati. Il cielo, per un buon periodo, è stato coperto o molto nuvoloso, con pochi giorni di sereno.

Dati statistici.
 Minima: 0.4 (+0.6), massima: 14 (-1.1), minima media mensile: 5.1 (-), massima media mensile: 9.7 (-0.9), media mensile: 7.4 (-0.4), precipitazioni: 245.1 (+1.87).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Giorno	Temperatura		Venti		Precipitazioni	Umidità %		Aspetto del cielo
	min	max	min	max		min	max	
1	3.4	10.2	-2.9	-2.1	—	72	80	Sereno
2	2.5	9.5	-2.5	-2.1	—	82	77	Coperto
3	8	12.9	5	3.1	2.61	95	88	Coperto
4	11	14	9	5	33.82	98	92	Coperto
5	8.3	14	8.3	6	—	85	52	Nuv. Var.
6	7.7	12	5.7	6	2.03	82	75	Nuvoloso
7	4.7	11.5	2.7	6	—	80	55	Nuv. Var.
8	4.4	12.5	2.4	4.7	—	60	48	Sereno
9	5.5	11.4	6.5	1.4	—	78	75	M. Nuv.
10	6.5	8	4.5	-1	8.70	95	74	Nuvoloso
11	3	10.2	-1.5	1.7	—	71	50	Sereno
12	3.5	9.2	-2.8	-2.8	—	70	60	Nuvoloso
13	6.7	11.9	1	-1.3	—	82	75	Nuvoloso
14	8.4	10.9	3.1	-1.3	8.55	87	83	Coperto
15	5	9	-2.3	-2.4	3.48	91	82	Coperto
16	7.8	10.1	1.5	-0.8	49.55	98	95	M. Nuv.
17	3.8	7.8	-2.8	-6	7.82	95	87	Coperto
18	3.5	8.8	-3.8	-3.4	8.80	79	72	Nuvoloso
19	7.5	10.1	-0.8	-1.9	—	96	95	Coperto
20	8.5	10.2	0.5	-2	11.30	97	97	Coperto
21	6.3	8.8	-3.2	-6.2	23.47	92	90	Coperto
22	6	8.5	-4.3	-6.6	6.95	95	90	Nuvoloso
23	5.5	10.2	-4.5	-1.8	—	92	80	Nuvoloso
24	3.5	5.2	-0.2	-4.3	74.65	95	92	Coperto
25	4	7.8	-3.3	-4	3.48	95	90	Nuvoloso
26	4.5	7.5	-2	-4.3	—	97	95	Cop. Nebbia
27	3	6.4	-3	-3.6	—	98	95	Cop. Nebbia
28	0.5	6	-2.8	-3.1	—	98	94	P. Nuv.
29	0.4	7	-4.3	-1.5	—	80	77	Sereno
30	2.4	9	-1.7	-0.6	—	82	73	Sereno

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

 La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
 Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

IMPRESA EDILE Mattoni Sergio
 Piazza Signorelli 7
 CORTONA (AR)
 Tel. (0575) 604247

CANTINA SOCIALE DI CORTONA
 Stabilimento di Camucia
 Tel. 0575/603483
 Orario di vendita: 8/13 - 15/18
 Sabato 8/12

CORTONA
 BIANCO VERGINE VALDICHIANA
 VINO D'AVVOLTO SCANO
 ITALIA 1991

CANTINA SOCIALE DI CORTONA
 Stabilimento di Camucia
 Tel. 0575/630370

CORTONA
BRUSCHETTA
 OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
 PRESSATO A FREDDO
 Orario di vendita: 8/13 - 15/18
 Sabato 8/12

Pasquele de la Cermentosa - parte III

Pasquele en prigione

a cura di ISABELLA BIETOLINI

La terza avventura di Pasquele è fra le sbarre della prigione di Cortona dove il povero montagnino deve scontare tre mesi per avere bastonato il dottore che lo voleva curare.

Anche questa vicenda nasce dall'equivoco e dall'ignoranza del nostro eroe: in preda come sempre ad una robusta fame, Pasquele cerca di cucinarsi una gallina. È la sera della Befana e gli sembra quanto mai opportuno prepararsi una cena dignitosa. Tutto è pronto, il pignatto sobbolle al fuoco e Pasquele assapora quell'aroma. Ma è anche uomo di chiesa, per cui esce per andare alla funzione: al suo ritorno qualcuno ha sottratto gallina e pignatto.

Resta solo la sua fame birbona che tenta di sedare con due uova al tegame. Ma la povertà è tanta: rubato il pignatto, dove potrà cuocere al suo cena Pasquele? Ci prova con un piatto di cocco, direttamente sulla brace ed è uno scoppio di uova e cenere...ancor più arrabbiato e affamato, Pasquele intinge il pane tra la cenere e i carboni e mangia quel che può.

La notte sta male e crede di morire. Il giovane Chiurbin, suo amico, lo salva da morte certa e corre a consultare il dottore. "Dieta" è la risposta del medico. Pasquele, da intenditore della lingua, traduce "bieta" e giù a mangiare verdura cotta. La malattia peggiora, e per scoprire chi gli ha fatto le malie, bolle un calzino e una scarpa nel paiolo. Insomma, l'incriminato è il dottore che si busca delle

sonore randellate.

Pasquele guarisce ma viene arrestato per percosse e processato.

Poro Pasquele de la Cermentosa, a quel che me so arduito tu 'l mi mondo! Ecchème qua en prigione tenabrosa... Più ci arpenso e più me ce confondo, perchè, per dilla proprio tele e quele, un me per giusta no, poro Pasquele!

El primo galantuom, l'uomo più onesto che sotto la gran cappa sia del sole, un uom che a ben ragione lesto, lesto, dette a un amico tre legnete sole, s'ha vedello cusì senza ragione, coi regni e tuopi dreto a una prigione? Questa, se vede ben, nunn'è una stanza atta per chi a da fè forche e carbone. A me per fatta sol per chi ha speranza de fesse grande e avè riputazione. Perché meglio de qui che un c'è rumore en d'ù se pu' studie' per fesse onore?

Ma non del tutto c'è da lamentasse: per magnè non se spende e per b' meno. Qui non ce sono da paghe le tasse, se più sicuri qui che tu 'l reopleno, qui nun c'è alcun fastidio en missun modo e 'nquanto al letto qui se dorme suodo.

È de fatto per questo un me lamento anze dirò de più: qui ce s'arposu, qui nun ce piove, qui nun ce tira el vento come tra i poggi de la Cermentosa; qui c'è 'l pene un po' d'acqua e de mine-stra,

ma stanga a l'uscio e ferrie a la finestra. Aocqua, menestra, pene ed un lettuccio du' ce se pu' stratè quanto ce pere en fine en fine unn'è 'n brutto affaruccio per chi voglia nunn'ha de lavorare e ben me meraviglio che sin ora chi m'intend'io de qui sia armasto fora.

Io sempre galantuom so stete e sono e sempre lo sirò che so cristiano. Me confesso per Pasqua e pel Perdone, soltanto a dignunè ce guardo meno, ma dico l'emmana per chi m'è morto, la ricotta al cueto ogn'anno porto.

L'affè de la prigione è un longo affere, ma non è ver ch'è robba da furante e a la lucheria me se pu' vedere; mo' ve l'arconto e ve resto galante che tutto ve dirò come che vette senza strappare al ver nemmeno un ette.

Prima de tutto, e vo' 'l sapete bene, io sono armasto solo en vita mia, ma un buon amico spesso viene a tenemne 'n allegra compagnia. Ha dreddece agne, è un vispo ragazzino che risponde al bel nome de Chiurbin.

La sera de la santa Befiana, una gallina co messo tu pignatto, pu' vette a la funzione mentre bugia; al mi' ritorno "na vede" che fattol-non trovo nè pignatto, nè gallina e frugo tutta quanta la cucina.

Vo' 'nchemera e ricorro sotto 'l letto, niente, eppu' niente...me l'han fatta bella. Sarà una burla oppur sirà un dispetto? Vedo al camino un c'è più la padella, anche quella, anche quella han porto via... oh la mi' cena della Befiana!

Mi toccò ricurri a 'na coppia d'ova; ma senza la padella chi gli cocce? Prese un piatto de cocco, ahi dura provò! ecco un altro dispetto troppo atroce... gli ova tu piatto al fuoco?...ita, 'no scoppio Me sfurtunato, sfurtunato el doppio!

So' neto a brutta luna ben se vede, bell'è fallita è la seconda cena; da quel piatto spacheto e dal trippiede -oh spettacolo orrendo, orrenda scenacalono gli ova co le galle tenere, tra gli accesi carbogne e tra la cenere. Prese un pezzo de pene e per dispetto li volle magnè li tu foquelere, me doppo quando chi'io fu visto a letto del mel de corpo me sintio creppere. Me venne un bel febbone ed al mattino me trovò mezzo morto el mi Chiurbin.

Trotta Chiurbin come el vento ratto a raccontè la cusa al sor dottore; gli disse lu': ma sto Pasquele è matto, lesto, va' a diglie che pel su' dolore uoglio ce vole, oppur, si non gliè piece, stia a dieta per tre giorni e dorma 'n pece.

Credeo che dieta en lingua la più scelta significasse bieta sen'altro. Dissi a Chiurbin: Tu ch'è la gamba svelta e che del resto se' un cettino scaltro, va' giù da gli orteglierie de Cortona e scegli la più fresca e la più bona.

A colazione cotta e cruda a cena, per tre di' 'l ngozzò, ma 'l terzo giorno ch'ero ancor vivo me n'acorse appena. Sintio che gente al letto aveo d'entorno che discursion de me con gran lamento e allor pensò de fere testamento.

Doppo questo me volle confessere, che a l'annua pur in per vero dire, qualcun ce n'ho, però de poco affere, ed ogni modo prima de morire

e cacciè 'l pieo de la de du' 'n s'arvene meglio è sgrollasse e arripulisse bene. Gionto a la fine de la confusione ciao da cacciè fora quel più grosso: da 'na dicina d'agne tul carbone c'èo butto secchi d'acqua a più non posso. Per peggio l'eo vinduto anco al eureto, ma lu' me disse: quel ch'è steto è steto.

Più tardi vien l'amico Scalabrone e dice: non murre' per dirindie! So' vito poco fa da lo stregone e ha ditto che l'han fatto le malie. Si fei bugli' 'na scarpa e 'n calzinotto chi lu' fatto le malie, verrà de trotto.

Èra el paol nel buon del su' bogliore, la scarpa co la calza balletta quand'ecco, oh meraviglia, entra el dottore!

-Se' steto donqua tu stipaccia ebra? Per te de riscappè' nun c'è altra via che quella d'arcavamme 'gni malia. Mentre dice: Ma tu perde 'l cervello, m'han ditto che ste' mele e so vinuto... io svelto svelto, preso un manganello, con do' tonfie sui lombi lo saluto e lu', la men pigiando 'n du' gli scotta, aiuto, grida, 'nfilia luscio e trotta.

Me sentii meglio; vetton via i pinsieri e la paura che la morte mette, ma verso sera ecco i carabinieri che strettono ben ben co le manette me portono en custodia a un carceriere come ch'io fusse un ledro o un masnadere!

Si vette a le siduta 'n tribunale el Pretore me fa: dite chi siete, cioè dite il vostro nome. -Io so' Pasquele! Perché me 'l fete di'...? So che 'l sapete, el mi dottore ve l'ha belle ditto e 'nmanze aete i foglie 'ndu' sta scritto.

-Ohe, ohe, qui s'arispone a tuono. Dimme el caseto 'l giorno in cui nascosti dove en quel anno, e se un pò de perdono verrà, confessa quel che tu facesti al dottor tel del tele qui presente con verità senza nascondere niente. -Quando a risponde a tuono io 'n so tonere.

ESAFARMA sas
CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

Technocopy Computers

VENDITA - ASSISTENZA TECNICA E CONSULENZA SOFTWARE
PROGRAMMI APPLICATIVI PER
GESIONI AZIENDALI E DEL PERSONALE - STUDI COMMERCIALI E TECNICI - GRAFICA INDUSTRIALE E SOLUZIONI PERSONALIZZATE - PROCEDURE ENTI LOCALI
COMPUTERS OLIVETTI WYSE Via Nino Bizio, 16 - Tel. 0575/649675-649653 - Foisano della Chiana (AR)

RISTORANTE «IL CACCIATORE»
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccioi
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

MOBILI Bardelli ARCHITETTO Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

La classifica

Il volto della classifica pare ormai stabilizzato e ristretto ai primi 3 classificati.

Con il prossimo numero del 31 dicembre si conclude la seconda edizione del premio Benedetto Magi.

Indipendentemente dal nome del vincitore dobbiamo ringraziare tutti i nostri lettori perché nel corso dell'anno hanno espresso preferenze per circa i 70 collaboratori che via via hanno inviato qualcosa al giornale.

Consensi maggiori li hanno avuti comunque i collaboratori che curano le pagine locali e i poeti dialettali.

Questa la classifica:

G. Menci	183
M. Ruggiu	141
I. Landi	136
F. Giappichelli	101
L. Pipparelli	64
C. Nardini	61
S. Gallorini	54
R. Ristori	52
R. Scaramucci	45
R. Bietolini	41

Premio giornalistico Benedetto Magi (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 21 del 15 Dicembre 1991.

M. Lanari	<input type="checkbox"/>	E. Mancini	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	S. Gallorini	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	F. Giappichelli	<input type="checkbox"/>
G. Menci	<input type="checkbox"/>	M. Ruggiu	<input type="checkbox"/>
R. Bietolini	<input type="checkbox"/>	R. Scaramucci	<input type="checkbox"/>
L. Lucani	<input type="checkbox"/>	A. Garzi	<input type="checkbox"/>
A. Fratini	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

Considerazioni sul nuovo Statuto comunale

Il nostro "impianto normativo", checché se ne dica, è brillante e coerente e pur con le pecche presenti a dire il vero in ogni ordinamento giuridico raggiunge un eccellente grado di efficacia, sempre nel rispetto dei principi democratici. Se non è molto spesso il nostro ordinamento si presta (ahimè) ad essere svuotato di ogni effettivo valore, causa l'ormai nota insofferenza, tutta italiana, nei confronti di tutto ciò che impone normativamente un dovere.

Le leggi sono viste non tanto come garanzia di un vivere "secundum legem" o come conquista di una società che si erge ad essere civile, quanto come vere e proprie imposizioni di Stato. Il problema è che i fattori che contribuiscono a dare colpi di piccone al "sistema dei doveri" (insofferenza si è detto, indifferenza e menefreghismo in primis) minano, talvolta senza possibilità di rimedio, anche quello che è il "sistema dei diritti".

Lo Stato (e veniamo al succo della questione) da sempre con i principi Costituzionali (Art. 3,2 c.; 49;50) di recente con la Legge sulle Autonomie Locali (Art. 6 e 7) ha garantito al semplice cittadino un insieme di diritti che consentono ad esso di partecipare legittimamente e attivamente all'amministrazione locale. L'art. 6 recita: "I Comuni valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale, anche su base di quartiere o di frazione (...)".

Quello che mi preme dire quindi è che proiettando questa norma nella realtà di Cortona, non si può non verificare la grande opportunità che essa ci offre. Se lasciassimo da parte la nostra ormai proverbiale apatia (...ma chi me lo fa fare...tanto non risolviamo nu...e) e valorizzassimo, dando forza con il nostro interesse e la nostra presenza attiva le forme associative già esistenti (Rioni, Asso-

ciazioni varie, Circoli, ecc.), sicuramente Cortona e i cortonesi ne trarrebbero evidenti vantaggi. Si è visto come la nostra Amministrazione spesso abbia fatto orecchie da mercante riguardo ai nostri problemi; anche se è indecente affermarlo, sarebbe puerile negarlo. Ecco, ora in base alla legge, dovrà sentire il parere (non vincolante, ma significativo) di queste forze locali su problemi di amministrazione locale. Un poeta francese sosteneva che le parole sono "ponticelli gettati nell'abisso" e la gente a Cortona mi sembra sia stufa delle parole; vuole fatti subito.

Ai nostri amministratori che spesso fanno megaprogrammi a "lungo termine", potremmo rispondere da ora in poi come Keynes, che davanti a discorsi del genere tagliava corto dicendo: "Sì, certo! Ma noi a lungo termine saremo tutti morti!!".

La recente scomparsa del grande Ives Montand ha convinto i programmatori Rai a mandare in onda "La confessione" uno dei film più intensi e significativi del regista Costa-Gavras. Uscito nel 1970 questo film segnò un momento importante sia nella carriera che nella vita del grande attore francese, infatti la sua bellissima interpretazione coincide con il suo volontario allontanamento dal partito comunista francese nel quale per tanto tempo aveva militato. Con la "Confessione" Costa-Gavras affrontò la questione dei processi-farsa stalinisti nella Cecoslovacchia del 1952; sceneggiato da George Semprun, il film era tratto dalla biografia di Arthur London un ex membro del governo ceco che aveva avuto un'esperienza drammatica di tali processi in qualità di imputato. Il film non piacque alla sinistra dell'Europa occidentale, che lo giudicò non solo antistalinista, ma anche antisocialista. Possiamo capirne il motivo oggi che siamo consapevoli di quanto orrore nascondessero, prima di cadere, i muri dell'ideologia marxista-leninista. Un film da rivedere e meditare!

Dalla Circostrizione n. 1

Oggetto: Segnalazione di degrado generale della Palestra Comunale

Presentata dal capogruppo DC Alvaro Fratini. Comunico alle S.V. che la Palestra Comunale di Cortona attualmente è frequentata dalle Scuole medie e Medie superiori, che vengono svolti regolarmente corsi gestiti dalla Pallavolo Cortonese UISP e che rispetto alla Palestra di Camucia, che possiede tutti i requisiti di idoneità per svolgere le normali lezioni, questa di Cortona (capoluogo) non avrebbe nessun requisito e pertanto sarebbe più opportuno in queste condizioni di chiuderla che utilizzarla.

Vengono segnalati inconvenienti che esigono interventi immediati:

- 1) Quattro finestre della palestra rimangono permanentemente aperte in quanto le saracinesche che le chiudono sono rotte; le altre finestre chiudono non perfettamente;
- 2) I tre termosifoni che dovrebbero riscaldare la palestra sono rotti, persiste una temperatura troppo rigida che non permette alle allieve di indossare neanche la propria divisa, con inconvenienti per la salute delle allieve stesse;
- 3) Il ripostiglio (se così si può chiamare) che ha la funzione di accogliere gli attrezzi non ha il pavimento e pieno di muffa ed è inutilizzabile.
- 4) Le docce dei bagni non sono corredate di porte;
- 5) Le porte degli spogliatoi sono rovinate;
- 6) Un faro spento;
- 7) L'impianto elettrico è fuori uso;
- 8) All'altezza della struttura metallica riservata agli spettatori dal soffitto cadono calcinacci.

Attività comunale del MSI

Il consigliere comunale Italo Marri ci ha fatto pervenire due interrogazioni che ha presentato nell'ultimo consiglio comunale. Una è relativa alla situazione che si è venuta a delineare in località Camucia dopo la presunta distruzione dell'insediamento etrusco. Il Marri, allarmato dagli articoli apparsi sulla stampa e considerando che la Soprintendenza Archeologica per la Toscana aveva informato il Comune eventuali opere edilizie nella zona in questione considerando inoltre, che non pare possibile che l'ufficio tecnico comunale non sia stato informato dell'inizio dei lavori, chiede di costituire una commissione consiliare d'inchiesta per accettare eventuali responsabilità politiche ed amministrative, ritiene oportuno (a suo giudizio) di sospendere cautelativamente il responsabile dell'ufficio tecnico e di affidare alle autorità competenti il caso che venga aperto un procedimento nei confronti dei responsabili.

L'interrogazione conclude sostenendo di procedere eventualmente anche contro coloro che divulgando notizie simili, possano aver recato danno all'impresa e all'immagine del Comune. (Ovviamente se false e tendenziose, ndr).

La seconda interrogazione è relativa alla richiesta per la città di Cortona di una lotteria nazionale che sarebbe un importante veicolo pubblicitario per la nostra città.



RUBRICA CINEMATOGRAFICA a cura di Romano Scaramucci

VI RICORDATE... guida al cinema in famiglia

La recente scomparsa del grande Ives Montand ha convinto i programmatori Rai a mandare in onda "La confessione" uno dei film più intensi e significativi del regista Costa-Gavras. Uscito nel 1970 questo film segnò un momento importante sia nella carriera che nella vita del grande attore francese, infatti la sua bellissima interpretazione coincide con il suo volontario allontanamento dal partito comunista francese nel quale per tanto tempo aveva militato. Con la "Confessione" Costa-Gavras affrontò la questione dei processi-farsa stalinisti nella Cecoslovacchia del 1952; sceneggiato da George Semprun, il film era tratto dalla biografia di Arthur London un ex membro del governo ceco che aveva avuto un'esperienza drammatica di tali processi in qualità di imputato. Il film non piacque alla sinistra dell'Europa occidentale, che lo giudicò non solo antistalinista, ma anche antisocialista. Possiamo capirne il motivo oggi che siamo consapevoli di quanto orrore nascondessero, prima di cadere, i muri dell'ideologia marxista-leninista. Un film da rivedere e meditare!

ANDIAMO A VEDERE

The Doors di Oliver Stone con Val Kilmer, Meg Ryan, Kevin Dillon. Oliver Stone, raccontando la storia e la musica di Jim Morrison e dei suoi Doors, è riuscito anche a radiografare, con grande intensità, il cammino di un uomo verso il suicidio e il conseguente smarrimento "mortale" di una generazione intera che lo aveva acclamato imitato e idolatrato.

Le osservazioni al P.R.G.

Dopo un esame da parte dell'ufficio competente, prima di essere discusso in Consiglio Comunale in questo mese di dicembre, le osservazioni vengono esaminate dalle circostrizioni cortonesi per un primo parere, come previsto per legge. Da un documento dell'assessorato rileviamo la soddisfazione della Giunta per il numero non elevato di opposizioni pervenute.

Ditta Franco Pastonchi
CONCESSIONARIA OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI Ufficio - Ospedali - Scuole - Comuni
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Socco e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

178 Filiali
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra, New York, Parigi
Uffici di Consulenza:
Mosca, Tokyo

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Vetrine Vannelliane

Mi piace tanto osservare le vetrine di Anna e Luciano Vannelli a Camucia, soprattutto quella di sinistra, sempre speciale. Tra le tante che ricordo una è come una fotografia mentale: una sedia démodée, un cilindro nero, un elegantis-

stente nei materiali come il marmo o la plastica. So che Silvano lavora così da un anno. Gli suggerirei di continuare a scoprire cosa c'è in ognuno di quei pezzi che lui raccoglie nei boschi e nei dirupi. Ciò è cammino artistico e



simo bastone da passeggio. Tutto qui? Certamente. Ma per comporre tre oggetti in immagine raffinata ci vuole sti-

dimostrazione di sano romanticismo.

Nella Nardini Corazza



le. Ed Anna e Luciano ce l'hanno.

Ai primi di novembre la vetrina principale era particolarmente originale. Tra le confezioni dolciarie, assai belle, spiccavano sculture in legno chiaro. Subito ho pensato a certi pezzi di civiltà precolombiana, visti a Rimini alcuni anni fa. Istantaneamente ho cercato "l'Italia", forse temendo che non ci fosse. Invece era al centro: teste di donne sarde, impenetrabili, chiuse nel loro manto, come la Colomba di Prospero Mérimée.

Silvano Gavilli, scultore cortonese, aveva scavato un pezzo di legno, quasi cercandone l'anima. Perché, credo, il legno è materiale straordinario in quanto è stato vivo, ha combattuto con venti e piogge, ha sopportato caldo e freddo. Da morto mantiene una sua forma di calore, inesi-

Nella foto: Vetrina con la mostra di Silvano Gavilli
Nella foto: Le donne sarde di Silvano

Mostra orafa fiorentina

Domenica 8 dicembre dalle ore 15,00 alle ore 21,00, nella gioielleria di Giancarlo Tacchini, Via Matteotti 103/107 a Camucia, potrete ammirare una eccezionale ed unica Mostra di gioielli (Arte orafa fiorentina).

Occasione da non perdere quindi, ed inoltre a tutti gli invitati sarà offerto un gradito omaggio e al più fortunato avrà la graditissima sorpresa di vedersi regalare un prezioso gioiello.

Siete dunque invitati se non altro per assaggiare un dolcetto, e prendere un aperitivo.

Cento anni!

Tanta gente, domenica 3 novembre u.s., alla messa delle ore 11, in S. Domenico, per vedere, salutare e festeggiare la signora Vittoria Fulgenzi ved. Lazzaroni che compiva i cento anni. Vittoria Fulgenzi, infatti, è nata a Marsiglia il 4 novembre 1891 da Adolfo e da Maria Campetti.

A rendere più bella, più completa la festa, sono stati fatti pervenire un telegramma e una ricchissima pergamena del Papa, una lettera del vescovo diocesano mons. Gio-

Tutti hanno scorto questa freschezza di carnagione, di vivere e la perfetta lucidità di mente; allo spontaneo prolungato applauso si è rivolta verso i presenti e ha proferito nitidamente questa frase: "Vi ringrazio di tutto cuore per la festa che mi avete preparato e mi fate e prego Dio per la vostra salute e vi auguro che anche voi possiate arrivare alla mia età".

Auguri signora Vittoria, le auguriamo di battere ogni record di longevità.



vanni D'Ascenzi, con le quali si esprimevano felicitazioni, auguri e riconoscenza per l'apostolato svolto e per il servizio reso ai più bisognosi, in modo speciale ai bambini.

Vittoria è stata presidente dell'Azione Cattolica Donne. Il Papa le ha mandato una bellissima corona e anche il Sindaco di Cortona ha inviato espressioni di felicitazioni e auguri.

È una donna eccezionale.

Il parroco, don Antonio Mencarini, tratteggiando la sua vita ha detto tra l'altro: "La prima volta che la vidi nell'agosto u.s. (la signora Vittoria fino all'agosto viveva con la figlia a Viareggio; attualmente vive con il figlio Brunello Lazzaroni a Cortona), ero andato a portarle la comunione e, osservando il suo volto fresco, e restando la sua mente lucidissima, non le diedi fra me nemmeno 80 anni. Mi disse: "Leggo, faccio tutto da me, disbrigo la corrispondenza da sola". Rimasi, quindi, stupefatto, meravigliato quando mi dissero che avrebbe compiuto cento anni il 4 novembre 1991.

Sagra della ciaccia fritta

In occasione della Festa dell'Immacolata, la parrocchia di S. Pietro a Cegliolo ha organizzato per domenica 8 dicembre la ventesima edizione della Sagra della Ciaccia Fritta.

Questa manifestazione che raccoglie intorno al piazzale della chiesa moltissima gente si è svolta con orario continuato dalle ore 9 della mattina alle ore 18.

Alle 15.30 con la sapiente conduzione di Dino Bernardini si è aperta l'asta per la più grande "ciaccia del mondo".

Sta sagra ormai de l'anni n'ha già vent'! 'n son mica pochi! e tutti fa contenti. La gente qui ce vien che c'è 'l'igria e se fa tutto senza birbaria. De farina de grano son le ciacce croccanti che l'envitono a rifacce. L'oglio, un se va più 'n là. El vino è solo fatto co' l'uva, qui 'n c'è metanollo. Si pu' doppo le nisse calche 'ntoppo un de colpa a le ciacce. E mangio troppo. GRAZIE e ARVEDEMMECE

BIOARCOBALENI

prossima apertura
o CAMUCIA
NEGOZIO DI GENERI
ALIMENTARI BIOLOGICI
(senza concimi chimici e conservanti)

Piazza De Gasperi, 28/29
Tel. 612638

PISCINE **JUMBO** PIZZERIA

CORSI DI NUOTO ESTIVI E PER TUTTI
PIZZERIA APERTA TUTTO L'ANNO
Sodo di Cortona (AR) Tel. 0575/62289

CAVALLO
e CAVALIERE
SELLERIA
TUTTO
PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR)
Tel. 0575/630384

EDILTER srl
IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSELLI GIROLAMO
Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at **TAMBURINI A. s.p.a.**
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (AR)

Antonio Tamburini

Incertezza sui programmi per il prossimo anno

non è facile far recepire certi "ritorni" pubblicitari.
Cosa ti aspetti dal prossimo anno?

È certo che se non riuscirò ad avere certi budgets di sponsor non correrò in formula 3000 e infatti sto prendendo



Pallavolo Cortonese Carni Quando la grinta fa la differenza

Il campionato non era iniziato nel migliore dei modi per la squadra cortonese ma la volontà di riscatto di questa compagine sembra stia avendo ragione di avversari pur molto agguerriti.

Infatti le ultime due partite sono state vinte dai bianco-celesti con una determinazione davvero notevole.

La partita contro la Pallavolo Calenzano è stata vinta senza troppe difficoltà grazie ad un avvio bruciante ed un miglior gioco di attacco. Ma lo scontro che merita maggiormente di essere descritto è quello contro la squadra di San Marino che è stato giocato sabato 30 novembre.

È stata classica partita dai due volti ma con un "ritorno" della Cortonese Carni davvero impressionante. Pur dovendo scontare, dopo poco più di un'ora di gioco, un parziale sfavorevole di due sets a zero ed un parziale set di 10 a 6 la squadra di casa (Cortonese Carni) ha cominciato una rimonta

seriamente in considerazione la possibilità di correre in formula turismo. Oltretutto al contratto con la scuderia Alfa è legato anche un certo discorso come collaudatore in formula uno; una ipotesi da esaminare seriamente.

Oltre le gare nazionali di turismo, vi sono anche delle gare europee in concomitanza con le gare di formula uno, staremo a vedere gli sviluppi della situazione poi prenderò una decisione.

Quali sono i tuoi impegni per l'immediato futuro?

Parteciperò al motor-show di Bologna, in particolare il 7 e l'8 dicembre con le "33" dell'Alfa Romeo e probabilmente prenderò parte anche alla gara di formula uno con la Coloni; per quest'ultima sono stato contattato di recente e credo che dopo aver provato la macchina arriveremo all'accordo con il neo proprietario. Per il futuro si vedrà.

Riccardo Fiorenzuoli

Nella foto: Antonio Tamburini

Cortona/Camucia Baby batte la Rufina

La vittoria del cuore, di un cuore molto giovane che batte nei giocatori Arancioni: la vittoria sulla Rufina è stata veramente la vittoria del cuore. La squadra di mister Giulianini ha battuto una squadra che era venuta al Maestà del Sasso per pareggiare, avendo bisogno di punti per uscire da una classifica brutta. Sulla sua strada ha incontrato i Baby Arancioni e alla fine è stato proprio un giovane, classe 1973, Caposciutti, che Giulianini aveva messo in campo al 24° della ripresa in sostituzione di un altro giovanissimo Guerrini classe 1974, a risolvere l'incontro in favore del Cortona/Camucia.

Quindi alla fine della partita grande soddisfazione sia per i tifosi che per il tecnico; i ragazzi ancora una volta hanno dimostrato tutto il loro attaccamento ai colori sociali.

C'era nell'ambiente arancione la consapevolezza di avere veramente nelle proprie

file dei ragazzi veramente in gamba, in considerazione che anche l'Under 18 è in testa al proprio campionato. Questo dà l'esatta certezza di avere tanti, ragazzi calcisticamente a posto. Nota di merito al preparatore Vittorio Polvani ai tecnici Cangeloni, per l'Under 18 e Giulianini per la prima squadra. Quindi c'è da stare tranquilli per il futuro, in considerazione anche dei tantissimi giovani (vedi Terontola) che sono in giro nelle varie squadre della nostra zona, e che sicuramente il prossimo anno saranno utilissimi per una valutazione generale di questo splendido settore giovanile.

Quindi una bella vittoria, ottenuta da una squadra che nonostante le assenze di diversi titolari ha dimostrato che con il cuore e la grande volontà si riescono ad ottenere risultati come questi.

Alberto Cangeloni


ALLEANZA
ASSICURAZIONI
ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

PESCHERIA
la lanterna
CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838

IDRA 2000 s.d.f.
di Persici Luca e Paolo
IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT
Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171